



Piano Triennale Offerta Formativa

OSIO SOTTO -PAPA GIOVANNI XXIII

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola OSIO SOTTO -PAPA GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4293/U del 17/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 49

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.2. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

- Disponibilita' di alcune famiglie a venire incontro alle situazioni di disagio dei compagni dei propri figli e a partecipare alle iniziative promosse dalla scuola (Progetto scolastico "Diamoci una mano" la cui conoscenza è stata diffusa attraverso un volantino stampato in quattro lingue; supervisione dell'educatrice di Presidio)
- Presenza sul territorio di associazioni di volontariato disponibili a collaborare con la scuola
- Comitato Genitori attivo.

Vincoli

- Presenza di situazioni di marginalita' per svantaggio socio-economico che spesso si unisce a quello linguistico-culturale;
- Forte incidenza di alunni stranieri (34% alla Scuola dell'Infanzia, 22% alla Scuola Primaria e 15% alla Scuola Secondaria) che spesso in famiglia continuano a parlare la lingua d'origine

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza di molte associazioni (47) che operano sul territorio comunale; in particolare l'Istituto collabora attivamente con le seguenti associazioni:

- A.R.C.A. INSIEME
- A.N.P.I, ASSOCIAZIONE ALPINI
- ASSOCIAZIONE TERRITORIO E CIVILTA' DEI MESTIERI

Collaborazione attiva con:

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE: iniziative culturali; celebrazione delle ricorrenze (Giorno della Memoria, 25 aprile, 2 giugno...), convenzione scuola-comune per scambio culturale con la cittadina e la scuola di Karlovo (Bulgaria)

- CONSULTORIO SAN DONATO: interventi per gli alunni di 5 anni nella Scuola dell'Infanzia, nelle classi V della Scuola Primaria e nelle classi 3^a della Scuola Secondaria con percorsi di "educazione all'affettività, alla sessualità e alla gestione delle emozioni e delle relazioni"; segnalazione di casi problematici: possibilità di attivare percorsi per l'accertamento di eventuali Disturbi dell'apprendimento

BIBLIOTECA COMUNALE: -percorsi di promozione della lettura

ORATORIO: - Organizzazione di Spazio compiti diretto agli alunni di scuola secondaria e a quelli delle ultime due classi di scuola primaria - Sala cinema per la proiezione di film e momenti di condivisione - sostegno nella gestione di casi di disagio

PRESENZA DI UN COMITATO GENITORI che propone iniziative di educazione alla salute (ad es. merenda sana, Piedibus, etc.) e di conoscenza delle offerte di educazione sportiva presenti sul territorio)

Vincoli

- Presenza sul territorio di numerose situazioni di marginalità: svantaggio socio-economico e linguistico-culturale (presenza del 15% di immigrati provenienti soprattutto da Senegal, Marocco, Pakistan e Albania: dati forniti dall'Amministrazione comunale)
- Una significativa fascia di lavoratori in mobilità legata alla crisi manifatturiera
- Presenza sul territorio di un quartiere che ospita una popolazione particolarmente disagiata sul piano socio-culturale ed economico

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

- Pur in un quadro di riduzione del bilancio, l'Amministrazione comunale si mostra disponibile a collaborare per rispondere a svariate esigenze dell'Istituto
- il PNSD attraverso il progetto Atelier Digitali ci ha permesso di aggiornare e incrementare la nostra dotazione tecnologica mettendola a disposizione di progetti per sviluppare le competenze della cittadinanza digitale
- Con il PON FESR LAN/WLAN e con i fondi del PNSD abbiamo potuto potenziare la nostra connettività; presenza di 3 aule di informatica di cui due con la strumentazione rinnovata recentemente e con il rapporto 1 a 1 utente /postazione; il Comitato Genitori, grazie all'adesione ad iniziative promosse sul territorio, ha contribuito allo sviluppo della strumentazione tecnologica. E' in costruzione la nuova sede unitaria della Scuola secondaria di Primo grado, di cui attendiamo l'inaugurazione per l'inizio dell'a.s. 2020-2021.

Vincoli

- PRESENZA DI DUE SEDI SEPARATE per la Scuola secondaria; si segnala in particolare la carenza di spazi per attività individualizzate di sostegno e per attività' laboratoriali e sportive.
- STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA in fase di implementazione; presenza di 18 LIM/ proiettori interattivi per tutto l'Istituto Comprensivo: restano quindi diverse aule non dotate di tale strumentazione; una delle tre aule informatiche deve essere rinnovata nella sua strumentazione.

Nell'attesa di verificare le esigenze che verranno a determinarsi dopo il passaggio alla nuova sede, per quest'anno scolastico gli investimenti, anche tecnologici, subiranno un ridimensionamento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ OSIO SOTTO -PAPA GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC861008
Indirizzo	VIA LIBERTA, 17 OSIO SOTTO 24046 OSIO SOTTO
Telefono	035881246
Email	BGIC861008@istruzione.it
Pec	bgic861008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icosiosotto.edu.it

❖ SCUOLA INFANZIA "SERGIO GRITTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA861015
Indirizzo	PIAZZA CADUTI DELLA PATRIA OSIO SOTTO 24046 OSIO SOTTO

❖ SCUOLA PRIMARIA OSIO SOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE86101A
Indirizzo	PIAZZA CADUTI DELLA PATRIA OSIO SOTTO 24046 OSIO SOTTO
Numero Classi	25
Totale Alunni	572

❖ SCUOLA SECOND.I GRADO "E.FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM861019
Indirizzo	CORSO ITALIA OSIO SOTTO 24046 OSIO SOTTO
Numero Classi	14

Totale Alunni

333

Approfondimento

L'attuale DS è presente in Istituto a partire dal 30 giugno 2014; precedentemente l'Istituto aveva subito cambi di dirigenza a partire dall'a.s. 2009-2010; inoltre dall'a.s. 2011-2012 all'a.s. 2013-2014 l'Istituto è stato in reggenza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	4
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
	Biblioteche di classe	8
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori 65

 LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori 5

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 1

 LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nelle Biblioteche 1

Approfondimento

Spazi Scuola Infanzia

8	Sezioni
1	Laboratorio di pittura
1	Laboratorio video
1	Laboratorio polifunzionale
1	Salone
1	Giardino attrezzato con pista ciclabile per tricicli

Spazi Scuola Primaria



25	Aule
1	Laboratorio Audiovisivo/multimediale
2	Laboratorio di pittura
1	Laboratorio di scienze
1	Palestra
1	Laboratorio polifunzionale
1	Aula sostegno
1	Aula staff

Spazi Scuola Secondaria

Via Libertà	n° 1	Sala Docenti	Corso Italia	n° 1	Sala Docenti
	n° 1	Aula Magna		n° 1	Aula Polifunzionale/Laboratorio Teatrale
	n° 4	Uffici Segreteria		n° 1	Ufficio Vicario
	n° 1	Ufficio Presidenza		n° 9	Aule Normali
	n° 1	Sala Stampa		n° 2	Aule Sostegno
	n°	Aule Archivio		n°	Aula Musica



2		1	
n° 1	Aula musica	n° 1	Laboratorio di Pittura
n° 1	Palestra	n° 1	Laboratorio di Ceramica
n° 1	Laboratorio Scienze / Tecnologia	n° 1	Laboratorio di Scienze
n° 1	Laboratorio di Pittura	n° 1	Palestra
n° 1	Laboratorio di Informatica	n° 2	Locali per Collaboratori scolastici
n° 6	Aule Normali		
n° 2	Aule di Sostegno		
n° 1	Aula per gruppi		
n° 1	Locale per Collaboratori scolastici		

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	107
Personale ATA	26

Approfondimento

Risulta positiva per la progettualità dell'Istituto la presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato che garantiscono continuità dei percorsi didattici.

LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella scuola sono presenti molti alunni di origine straniera: in media circa il 19% nella scuola primaria e in quella secondaria e circa il 34% nella scuola dell'infanzia (consideriamo anche che la frequenza di alunni di origine straniera alla scuola dell'infanzia è a volte limitata al solo ultimo anno); in effetti tra gli alunni BES, che complessivamente ammontano al 14% della popolazione scolastica, una parte consistente fa registrare bisogni educativi speciali a causa di uno svantaggio linguistico e culturale.

Anche dopo aver compiuto la prima alfabetizzazione, gli alunni NAI faticano ad appropriarsi della lingua di studio, come risulta evidente dall'analisi scorporata dei dati INVALSI.

In considerazione quindi della composizione sociale e della provenienza degli alunni della nostra scuola, il primo obiettivo per cui si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato è quello indicato nel comma 7 lettera r) della Legge 107/2015 e cioè:

"Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali".

Il perfezionamento linguistico, sia in italiano che in inglese, è un obiettivo che riguarda non solo gli alunni di origine straniera, ma, a livelli diversificati, tutti gli alunni ai quali si vogliono fornire strumenti per imparare ad imparare e pertanto si indica



come obiettivo per cui si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato anche quello indicato nel comma 7 lettera a) della Legge 107/2015 e cioè:

"Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning".

La composizione multietnica delle nostre classi rappresenta motivo di ricchezza culturale, ma anche di confronto e di condivisione di percorsi e vissuti diversi; essenziale dunque è favorire il rispetto delle differenze ed incrementare il dialogo fra le culture, facendo quindi riferimento all'obiettivo presente nel comma 7 lettera d) della Legge 107/2015 e cioè:

"Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"

I risultati delle prove standardizzate nazionali indicano altresì la necessità di potenziare le competenze matematico-logiche, soprattutto alla scuola primaria, attraverso un lavoro didattico sul piccolo gruppo.

Il processo di autoanalisi condotto nel corso dell'elaborazione del R.A.V. ha fatto registrare la competenza digitale come punto di debolezza nella realizzazione curricolare: per questo motivo si indica la necessità di perseguire con l'organico potenziato l'obiettivo presente nel comma 7 lettera h) della Legge 107/2015 e cioè:

"Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".

Risulta altresì significativo, anche sulla base di precedenti esperienze condotte nella



scuola, poter agire sulla motivazione degli alunni attraverso la realizzazione di esperienze laboratoriali che valorizzino le competenze e/o le predisposizioni di ciascuno, contribuendo a costruire un progetto di scuola che mette al centro la persona dell'alunno; si potranno così mettere in campo laboratori di drammatizzazione della lettura, di produzione ceramica, artistici, ecc., come da comma 7 lettera i) della Legge 107/2015 e cioè:

"Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio"

Gli obiettivi formativi perseguiti sono quindi finalizzati al miglioramento delle prove standardizzate nazionali e al potenziamento delle competenze digitali così come indicato nelle priorità definite nel RAV. Tali obiettivi, oltre che con l'utilizzo del potenziamento dell'organico, vengono perseguiti altresì con l'organizzazione di moduli PON e grazie ai fondi derivati da finanziamenti dell'Amministrazione comunale (PDS) e ai fondi MIUR (vedi ad esempio gli interventi realizzati con i fondi destinati alle aree a forte flusso migratorio).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione introdotti dal nostro istituto riguardano i processi didattici nelle pratiche di insegnamento e apprendimento e la progettazione di spazi didattici innovativi per l'integrazione delle TIC nella prassi quotidiana.

La didattica trasmissiva deve di necessità essere accompagnata da forme più personalizzate di costruzione dei percorsi di apprendimento, che mettano al centro i bisogni educativi dei singoli alunni, motivandoli a partecipare ed a diventare soggetti attivi dell'apprendere.

Conseguire conoscenze e abilità è senz'altro un passaggio ineludibile, ma altrettanto necessaria è l'acquisizione di competenze, per le quali dobbiamo offrire occasioni di svolgere in autonomia i compiti di realtà che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti e la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto personale.

Il compito di realtà, che presuppone la capacità di lavorare in gruppo, pertanto sviluppa anche competenza sociale e civica.

Per realizzare questo tipo di didattica si rende necessario anche rimodulare lo spazio dell'apprendimento ed implementare le dotazioni tecnologiche, in modo da rendere possibile adottare approcci didattici non convenzionali, basati su tecniche

innovative quali problem solving, lateral thinking, modalità di lavoro di gruppo e basate sul peer tutoring.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per far conseguire competenze ai nostri allievi, dobbiamo offrir loro occasioni diverse di apprendimento come i compiti autentici o compiti di realtà, cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino: la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti e la capacità di organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale.

In questo modo l'alunno viene messo in grado di attivare il problem solving, e di mobilitare ciò che sa, acquisire nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

In particolare verranno proposti compiti di realtà in occasione:

dello scambio culturale con la scuola della cittadina bulgara di Karlovo, per il quale verranno realizzati percorsi di accoglienza in lingua inglese (organizzazione di visite guidate, brochure, video di presentazione, produzione di materiale che possa servire agli alunni protagonisti dello scambio culturale in Bulgaria a presentare la propria scuola e il territorio in cui è inserita);

della realizzazione di book-trailer in cui gli alunni saranno chiamati a progettare una sceneggiatura relativa a testi di narrativa/classici della letteratura italiana e a realizzare un book-trailer che presenti l'opera e motivi i compagni alla lettura;

della valorizzazione dell'aspetto creativo connesso all'utilizzo di nuove tecnologie in campo informativo (blogging, autoproduzione e condivisione online di audio e/o video, ecc.), con un taglio più mirato alla sperimentazione ed alla pratica attiva finalizzata alla realizzazione di prodotti digitali da parte degli alunni sfruttando le potenzialità della Rete e delle tecnologie digitali.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel corso del precedente triennio, partecipando alle azioni previste dal PNSD, è stato allestito un "Atelier Digitale": al suo interno è possibile realizzare attività che consentono agli alunni di sviluppare–oltre alle competenze matematiche e in scienza e tecnologia–anche alcune competenze chiave, tra cui imparare ad imparare e potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità, che devono essere sempre più integrate nel curriculum scolastico standard al fine di preparare i giovani alle sfide del futuro.

Il docente può, quindi, adottare approcci didattici non convenzionali, basati su tecniche innovative quali problem solving, lateral thinking, modalità di lavoro di gruppo e basate sul peer tutoring. Questo favorisce un uso consapevole delle nuove tecnologie non solo per analizzare dati e situazioni, ma anche con il fine di sviluppare la creatività e inventare oggetti in un'ottica di collaborazione e condivisione. Va sottolineato anche come gli alunni con bisogni educativi speciali trovino spesso nella tecnologia un facilitatore in grado di accelerare i processi di comprensione.

Gli spazi e le dotazioni dell'atelier saranno utilizzati, oltre che nell'orario curricolare, nell'ambito delle attività previste dal Bando PON per le competenze digitali a cui l'Istituto ha aderito con successo.

Anche nel corso del prossimo triennio l'istituto aderirà alle azioni previste dal PNSD e dal PON con la finalità di rinnovare spazi e infrastrutture al servizio della didattica. In particolare l'allestimento della nuova scuola costituirà motivo di riflessione, all'interno del corpo docente, per individuare i setting più idonei ad implementare modalità di apprendimento più attive ed interattive.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA "SERGIO GRITTI" BGAA861015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA OSIO SOTTO BGEE86101A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECOND.I GRADO "E.FERMI" BGMM861019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

OSIO SOTTO -PAPA GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale è un percorso finalizzato a far sì che gli alunni possano conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Si pone al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave nasce anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Il curricolo così

organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto ha concentrato il proprio lavoro sull'elaborazione di un curricolo verticale relativo alle competenze trasversali educative (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità), nella convinzione che organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCATIVO VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA "SERGIO GRITTI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo verticale è un percorso finalizzato a far sì che gli alunni possano conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Si pone al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in

autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La scelta di organizzare il curriculum verticale per competenze chiave nasce anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia ha partecipato alla stesura del curriculum verticale relativo alle competenze chiave europee di tipo educativo.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCATIVO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attentive
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi
- Saggiare le prime strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CAMPI DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO" Traguardi per lo sviluppo della competenza:

Competenze sociali e civiche • Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. • E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. • Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - Rafforzare la stima e la fiducia nelle proprie capacità. - Relazionarsi positivamente con gli adulti e i compagni. - Conoscere e

rispettare le prime regole. - Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti. - Accettare, condividere, avanzare proposte risolutive dei conflitti. - Valorizzare e accogliere le diversità, culturali, fisiche e caratteriali

IL CORPO E IL MOVIMENTO Traguardi per lo sviluppo della competenza: Consapevolezza ed espressione culturale

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, conosce il proprio corpo.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, espressive del corpo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Prendere coscienza del sé corporeo, potenziando l'identità personale.
- Percepire, conoscere e denominare le diverse parti del corpo.
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante, nelle routines, nel gioco, nello svolgimento delle attività.
- Esercitare la motricità fine e globale.
- Sviluppare la coordinazione oculo – manuale.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

"IMMAGINI, SUONI, COLORI" Traguardi per lo sviluppo della competenza: Consapevolezza ed espressione culturale

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa usare diverse tecniche espressive.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Rappresentare in modo completo il proprio schema corporeo.
- Esprimere sentimenti e vissuti attraverso linguaggi e tecniche diversi.
- Sperimentare forme diverse di espressione.

"I DISCORSI E LE PAROLE" Traguardi per lo sviluppo della competenza: Comunicazione nella madrelingua

- Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato ed appropriato nelle diverse attività.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Parlare, descrivere, raccontare e dialogare con adulti e coetanei, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Comunicare e condividere esperienze.
- Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni, favole, storie e racconti.
- Esprimere e confrontare aspetti del proprio vissuto; esprimere i propri pensieri e le proprie opinioni.
- Attraverso la narrazione e l'approccio coi libri, incoraggiare il progressivo avvicinarsi del bambino al piacere della lettura e alla lingua scritta.

"LA CONOSCENZA DEL MONDO" traguardi per lo sviluppo della competenza: Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia

- Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni.
- Coglie le trasformazioni naturali.
- Impara ad osservare sulla base di criteri o ipotesi,

con attenzione. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** - Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo, ricostruire successioni temporali, anche in relazione al proprio vissuto. - Riflettere sulle attività svolte e formulare ipotesi; - Contare, aggiungere, togliere; ordinare, raggruppare. - Manipolare, usare tecniche e materiali in maniera creativa. - Cooperare e collaborare con i compagni per un progetto comune. - Riflettere sull'esperienza realizzata, per ricostruirla e rilevarne i significati. - Utilizzare prodotti della natura per acquisire concetti logici. Verifica e valutazione Mediante domande/stimolo, rappresentazioni grafiche ed osservazioni sistematiche. Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento) offriranno ai docenti un quadro complessivo. Ci sarà una valutazione su dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaborazione, la responsabilità, ecc.) e una valutazione specifica del compito/prodotto (pertinenza, con originalità, puntualità, estetica, ecc., dimensioni specifiche del tipo di prodotto o compito).

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA OSIO SOTTO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento alle considerazioni espresse nella sezione relativa all'Istituto comprensivo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nello specifico, la Scuola Primaria ha elaborato insieme agli ordini di scuola una programmazione verticale relativa alle competenze chiave europee, limitatamente all'area socio-affettiva (competenze 5, 6, 7: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità); deve essere ancora affrontato, come segnalato nel Piano di miglioramento, un lavoro sistematico per l'elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze disciplinari.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCATIVO VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA SECOND.I GRADO "E.FERMI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento alle considerazioni espresse nella sezione relativa all'Istituto comprensivo.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Nello specifico, la Scuola Primaria ha elaborato insieme agli ordini di scuola una programmazione verticale relativa alle competenze chiave europee, limitatamente all'area socio-affettiva (competenze 5, 6, 7: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità); deve essere ancora affrontato, come segnalato nel Piano di miglioramento, un lavoro sistematico per l'elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze disciplinari.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCATIVO VERTICALE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA**

Fasi operative Il progetto Continuità con le classi prime della primaria si sviluppa in due incontri: • Nel primo, previsto nel mese di novembre, i/le bambini/e delle classi prime fanno ritorno nelle sezioni di provenienza della scuola dell'infanzia. Vengono stimolati ad esprimere i propri vissuti, a riappropriarsi degli spazi, degli angoli della sezione e giocare con i "vecchi" compagni. • Nel secondo, previsto tra la fine di gennaio

e l'inizio di febbraio, sono i/le bambini/e della scuola dell'infanzia a far visita ai compagni delle prime della scuola primaria. In questo incontro gli/le alunni/e dell'infanzia possono "sperimentare" alcuni momenti della nuova realtà scolastica che vivranno durante l' anno scolastico successivo. La seconda fase invece coinvolge bambini/e e insegnanti delle classi quinte e prevede:

- Incontri tra le docenti dell'Infanzia e quelle/i delle classi quinte della scuola primaria per l'organizzazione di attività riguardanti il "passaggio del testimone" dai bambini di quinta della scuola primaria ai bambini/e della scuola dell'infanzia
- momenti di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti da parte dei bambini/e in ingresso alla scuola primaria;
- incontri tra gli/le alunni/e a gruppi misti per la realizzazione delle attività programmate per il passaggio simbolico di consegne;
- incontro tra insegnanti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni degli/delle alunni/e in ingresso alla scuola primaria
- Formazione classi prime della scuola Primaria a cura di una sottocommissione formata ad hoc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità educativa • facilitare il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria dando continuità al percorso educativo fra i diversi ordini di scuola. Obiettivi formativi

- Favorire l'acquisizione di competenze che i cambiamenti richiedono
- Promuovere la condivisione di esperienze
- Creare situazioni di cooperazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le Fasi Operative • Costituzione della Commissione (membri di diritto sono gli/le insegnanti delle classi quinte primaria e gli/le insegnanti delle classi prime secondaria)

- Incontri tra i docenti coinvolti per concordare le attività e le iniziative da intraprendere
- Incontri tra gli/le alunni/e delle classi dei due ordini di scuola, per la realizzazione delle attività comuni precedentemente concordate
- Monitoraggio dei processi di apprendimento e di maturazione attivati
- Incontri fra insegnanti dei due ordini scolastici (insegnanti classi quinte primaria e insegnanti della Scuola secondaria membri della Commissione continuità) per il passaggio di notizie degli/delle alunni/e (fine maggio)
- Formazione delle classi prime (giugno)
- Incontri fra insegnanti dei due

ordini scolastici (insegnanti ex classi quinte primarie e insegnanti classi prime secondarie) per un ulteriore passaggio di notizie degli alunni (fine settembre)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi • Favorire la conoscenza e l'incontro di esperienze diverse secondo attività di gruppo • Acquisire forme di espressione personale, di stati d'animo ed emozioni in situazioni differenti • Stimolare l'apprendimento cooperativo • Esprimersi attraverso l'uso di linguaggi diversi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ - SCUOLA PRIMARIA

Nel corso del secondo quadrimestre gli/le alunni/e delle classi quinte partecipano al "Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità", tenuto dal team del consultorio familiare "San Donato". Per ogni classe sono previsti quattro incontri di due ore ciascuna: due con l'ostetrica per la parte legata al corpo e ai suoi cambiamenti fisiologici (anatomia e fisiologia degli apparati genitali); due con la psicologa per la parte affettivo-relazionale, legata alla consapevolezza delle proprie emozioni e dei pensieri che accompagnano questi cambiamenti. Il progetto prevede un incontro conclusivo tra equipe, insegnanti e genitori delle classi coinvolte per la restituzione e la riflessione sul percorso compiuto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha la finalità di promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come espressione della propria corporeità, affettività e modalità d'interazione e di comunicazione con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PIEDIBUS - SCUOLA PRIMARIA

L'iniziativa "PIEDIBUS" viene gestita da genitori e volontari che accompagnano a

scuola i bambini e le bambine. Il PIEDIBUS è attivo durante tutto il periodo dell'anno scolastico con cadenza settimanale. Attualmente esistono sei linee, tante quanti sono i quartieri del paese, con fermate al capolinea riconoscibili da un cartello: • LINEA CUCCIOLI (quartiere San Donato) • LINEA DEI FIORI (quartiere Giardino) • LINEA PELLICANO (quartiere Saore) • LINEA GIRASOLI (quartiere Centro) • LINEA COCCINELLE (quartieri Tram – Madonna della Scopa) • LINEA TULIPANI (quartiere Campellino)

Obiettivi formativi e competenze attese

L'iniziativa "PIEDIBUS – 'andiamo a scuola a piedi" promuove l'attività fisica dei bambini/delle bambine e dei loro accompagnatori (genitori – volontari), favorisce l'acquisizione di buone pratiche nei confronti dell'ambiente,

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ L'ECO DELLE VOCI DELLA MEMORIA - SCUOLA PRIMARIA

Progetto: gli ospiti del centro diurno di Osio Sotto, collaborando con la fondazione Dalmine e alcuni studenti dell'Istituto "Einaudi" di Dalmine danno voce alle storie, ai racconti e alle esperienze in maniera tale da renderli protagonisti della trasmissione della cultura e della comunicazione tra le varie generazioni. Un vero e proprio viaggio nel tempo, un "ponte" tra una generazione che ha voglia di raccontare ed una che ha bisogno di ascoltare. Protagonisti del progetto: i bambini di alcune classi terze di scuola primaria, gli operatori della fondazione, alcuni studenti dell'istituto "Einaudi" di Dalmine, gli anziani del centro e gli operatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - permettere la trasmissione e la conservazione della memoria attraverso l'interscambio generazionale tra anziani e bambini; - riscoprire l'importanza e il valore della trasmissione orale dei ricordi e delle tradizioni e ricostruire il passato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Approfondimento

Il progetto prevede l'impiego di risorse esterne (ospiti e educatori del Centro diurno / studenti e docenti dell'Istituto Superiore Einaudi) e interne (docenti delle classi coinvolte).

❖ **SETTIMANA DELLA SALUTE / CIAO SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto si propone di affrontare tematiche diverse con strategie differenti dalla normale attività didattica. Il progetto "Settimana della salute" viene attuato in tutte le scuole dell'Istituto, mentre il "Ciao scuola" nella scuola dell'Infanzia e in quella Primaria. Entrambi i progetti prevedono il coinvolgimento di associazioni di volontariato del territorio, di esperti esterni e degli stessi genitori. Durante il mese di febbraio/marzo si mettono in atto iniziative relative alla "Settimana della salute" e, a giugno, al "Ciao Scuola", durante l'ultima settimana di lezioni. Le attività progettate toccano aspetti di educazione alimentare, ambientale, sportiva, interculturale, alla sicurezza, alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è un programma completo e strutturato, il cui obiettivo è quello di aiutare gli alunni ad acquisire la conoscenza delle regole e la consapevolezza che il rispetto delle stesse promuove benessere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti e risorse professionali esterne

Classi aperte parallele

Altro

❖ **SETTIMANA DELLA SALUTE, SCUOLA SECONDARIA**

L'iniziativa che si svolge nei giorni successivi a Carnevale intende promuovere le diverse educazioni (alla legalità, all'affettività, alla salute, al rispetto dell'ambiente, stradale...) attraverso attività proposte per classi parallele che prevedono metodologie attive, proiezioni di film, uscite sul territorio, interventi di esperti esterni, collaborazioni con le diverse agenzie del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: - Acquisire la consapevolezza che la conoscenza e il rispetto delle

regole promuovono benessere - Conoscere situazioni per mantenere il benessere
 Obiettivi educativi: - Acquisire la capacità di lavorare con gli altri - Saper accettare e valorizzare il contributo di tutti - Saper modificare il proprio atteggiamento ed operato
 Rispettare le idee degli altri - Accettare le critiche - Essere in grado di dividersi i compiti autonomamente all'interno del piccolo gruppo
 Classi prime Obiettivi specifici: - Conoscere le fondamentali norme igieniche - Attuare le fondamentali norme igieniche in situazioni costruite - Conoscere le regole di una postura corretta Applicare le regole di una postura corretta - Collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo - Conoscere il significato dei segnali stradali - Conoscere le principali regole che riguardano i pedoni e biciclette
 Contenuti: Io e..... Il mio corpo Igiene / Postura / Paramorfismi I miei coetanei Il gruppo la sicurezza Le regole del pedone e del ciclopedone
 Classi seconde Obiettivi specifici: - Conoscere i principi nutritivi e i tipi di alimenti - Conoscere le regole per una corretta alimentazione -Applicare le regole per una corretta alimentazione Conoscere le principali cause e conseguenze delle malattie legate alle disfunzioni della sfera alimentare - Acquisire la consapevolezza del proprio modo di consumare
 Contenuti: Io e..... L'alimentazione Abitudini alimentari e abitudini alimentari di altri paesi Dieta equilibrata La prima colazione Pubblicità e alimentazione
 Classi terze Obiettivi specifici: - Educare alla prevenzione dei comportamenti a rischio e delle loro conseguenze - Sensibilizzare alle problematiche del primo soccorso - Educare al rispetto delle regole della convivenza civile e della legalità nell'ambito del proprio ambiente e in contesti più generali
 Contenuti : Io e..... Prevenzione dei rischi Procedure di pronto soccorso Rispetto delle leggi Assumersi le proprie responsabilità Identità personale e identità sessuale Bullismo Legalità e convivenza civile Regole stradali 1^ soccorso Stereotipi di genere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse sia interne sia esterne (agenzie del territorio)

Classi aperte parallele

❖ **LIFE SKILLS TRAINING- SCUOLA SECONDARIA**

Dall'anno scolastico 2018-2019 è stato introdotto il progetto Life Skills training volto alla promozione della salute e alla prevenzione dei comportamenti a rischio. Il programma si basa sul presupposto che potenziare le cosiddette "abilità di vita"

(prendere decisioni, risolvere problemi, gestire le emozioni, comunicare in modo efficace, essere assertivi...) costituisca un presupposto fondamentale per prevenire nei giovani l'adozione di comportamenti negativi e a rischio. Il programma è strutturato in tre livelli: le unità didattiche previste verranno realizzate dai docenti che hanno seguito la formazione necessaria e che verranno accompagnati nel percorso da un'azione di monitoraggio da parte degli esperti dell'ATS. Il progetto prevede l'utilizzo di metodologie attive. Nel corrente anno scolastico il progetto verrà realizzato in due classi prime e quattro classi seconde.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziare le "abilità di vita"; - prevenire i comportamenti a rischio; - favorire la discussione e la condivisione di esperienze nel gruppo classe; - potenziare le capacità critiche e di autovalutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ORIENTAMENTO- SCUOLA SECONDARIA

L'orientamento scolastico è un progetto che conta sul rapporto di continuità tra gli ordini di scuola, sull'adeguamento dell'offerta formativa per valorizzare le attitudini di ogni alunno, su momenti di informazione e conoscenza diretta del mondo del lavoro e dell'istruzione superiore (attività destinata alle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria), su percorsi di accompagnamento di alunni/e in difficoltà verso la scuola superiore (progetti-ponte).

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità del progetto per gli studenti: - Acquisizione di disponibilità al cambiamento - Approfondimento della conoscenza di sé - Consolidamento di competenze decisionali
 Obiettivi generali del progetto per i docenti educatori: - Guidare lo studente a prendere consapevolezza delle proprie caratteristiche, potenzialità, interessi, attitudini, capacità e limiti attraverso la valutazione/autovalutazione scolastica individuale e collettiva, oltre che con l'ausilio di alcuni test psicologici. - Allenarlo a potenziare alcune dimensioni del pensiero (divergente/creativo, convergente/logico, problem solving, produttività cognitiva e didattica, intraprendenza) come pre-condizioni su cui elaborare la propria progressione scolastica dopo la classe terza - Facilitarlo nell'integrazione delle informazioni ricevute attraverso varie tipologie di

strumenti informativi adeguati a razionalizzare ansie e difficoltà. - Analizzare i modelli di “identificazione personale” dei genitori ed il piano delle aspettative familiari - Aiutare l’alunno a ipotizzare futuri percorsi scolastici che siano realistici e congruenti con il proprio livello di competenze, con le richieste d’impegno della scuola scelta attraverso la ‘costruzione’ di una mappa personalizzata delle capacità maturate - Sviluppare nell’alunno la consapevolezza dei concetti di “Long Life Learning” e “Skill Fitting for Job Flexibility” (formazione continua e permanente con sviluppo di capacità di adattamento operativo) - Coinvolgere le famiglie nel processo decisionale attraverso la proposta di momenti di aggiornamento educativo; occasioni di confronto e di dialogo tra alunni e genitori (presentazione dell’offerta formativa delle Scuole secondarie di Secondo Grado ai genitori da parte degli alunni) nonché tra genitori e genitori; il rilascio di consigli orientativi elaborati dal CdC e poi discussi con genitori e figli.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ, ALLA SESSUALITÀ E ALLA RELAZIONE- SCUOLA SECONDARIA

“Cambiando si cresce” Dire educazione sessuale significa dire “educazione” semplicemente: educazione all’identità personale di genere e al rapporto con l’altra identità. Essa inizia dai primi giorni di vita attraverso la pienezza e il calore dell’attenzione e delle prime cure che il bambino e la bambina ricevono e per le quali cominciano a sviluppare sensazioni, sentimenti che evolvono più tardi nella capacità di amare. La scuola... ha il compito di accompagnare la crescita dei giovani e delle giovani con una forte intenzionalità educativa riferita allo sviluppo della loro personalità e della loro capacità di entrare in relazione con gli altri..... (piano nazionale per le pari opportunità tra gli uomini e le donne nel sistema scolastico, 93/95 Ministero della pubblica istruzione, Comitato nazionale per le pari opportunità) Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze ed è condotto dall’equipe di psicologi e ostetriche del Consultorio San Donato. Prevede un incontro di presentazione con gli insegnanti e con i genitori coinvolti nel percorso; un incontro di restituzione con gli insegnanti e i genitori degli alunni coinvolti; quattro incontri per le quattro classi terze, a cadenza settimanale, della durata di 2 ore ciascuno per sviluppare il progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - Promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come l'espressione della propria corporeità, affettività e modalità d'interazione e comunicazione con gli altri. Obiettivi: 1 VIVERE E ACCETTARE IL CORPO CHE CAMBIA Il corpo e i suoi cambiamenti (anatomia e fisiologia degli organi sessuali). Le emozioni della pubertà (riconoscere le emozioni e i pensieri che accompagnano il corpo che cambia). 2 COMPRENDERE IL RAPPORTO TRA AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ Relazioni a due (le simpatie, le cotte, l'innamoramento, la prima volta). 3 CONOSCERE LA FERTILITA' Conoscere i principi base della riproduzione consapevole: gravidanza, parto, contraccezione. Conoscere e prevenire malattie a trasmissione sessuale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

❖ **SPORTELLO D'ASCOLTO "SPAZIO LIBERI PENSIERI" - SCUOLA SECONDARIA**

Lo Sportello d'ascolto offre ai ragazzi uno spazio di accoglienza personale e privato ove far emergere desideri, preoccupazioni, difficoltà che possono essere legittimati e condivisi, individuando strategie possibili per affrontarli. Il servizio è rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di 1° grado (prime, seconde, terze), ma secondo necessità, può prevedere anche momenti di confronto con genitori e docenti nel caso in cui emergessero richieste di approfondimenti su situazioni problematiche di difficile gestione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; - prevenire il disagio evolutivo; - offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; - aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; - migliorare le capacità relazionali; - accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; - facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio. - Individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Esterno
-------	---------

Approfondimento

Premessa

Lo sportello di ascolto psicologico, più comunemente chiamato centro di informazione e consulenza (CIC) è un servizio molto specifico che nasce con precisi riferimenti legislativi. Il CIC nasce in relazione alla legge 162 del 1990 (Jervolino-Vassalli) che definisce l'obbligatorietà dello svolgimento di attività di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze a scuola.

La pre-adolescenza e l'adolescenza costituiscono fasi del percorso di crescita dei ragazzi caratterizzate da importanti cambiamenti fisici, psicologici e relazionali che richiedono una ristrutturazione dell'immagine di sé. I ragazzi si trovano a confrontarsi con numerosi e complessi compiti di sviluppo quali la costruzione dell'idea di se stessi, la ricerca indipendenza, di autonomia e del senso per la vita. Nell'affrontare questi compiti, molti ragazzi possono sentirsi confusi e disorientati e a questa situazione spesso si unisce la difficoltà di comunicare e condividere le proprie esperienze.

Gli insegnanti assumono un ruolo fondamentale nel sostenere questo processo di crescita e di promozione del benessere dei ragazzi, decodificando eventuali segnali di disagio e prevenendo eventuali comportamenti a rischio: la scuola rappresenta dunque un ambito privilegiato di intervento psicologico ed educativo.

Modalità di accesso

Si accede allo sportello di ascolto singolarmente (colloquio individuale) o al massimo in piccoli gruppi (2-3 ragazzi). Per prenotare il colloquio, i ragazzi compilano un modulo e lo inseriscono in una cassetta chiusa a chiave posizionata nell'atrio della scuola, al fine di garantire riservatezza di accesso allo sportello.

Gli appuntamenti sono fissati in maniera tale da non cadere in corrispondenza di

verifiche e interrogazioni.

Tempi

Lo sportello di ascolto è attivo una volta a settimana per circa 4 ore consecutive (colloqui di 45 minuti). Ogni ragazzo ha a disposizione al massimo 3/4 colloqui.

Lo sportello di ascolto è attivo per un totale di **65** ore da novembre a maggio.

Pubblicizzazione

E' prevista una presentazione nelle classi prime.

Prima dell'attivazione dello sportello, ai genitori di tutti gli alunni viene inviata una circolare con tutte le informazioni sul progetto e con la richiesta di consenso per l'accesso allo sportello dei propri figli.

Verifica

Al termine è prevista una verifica relativa all'andamento del progetto attraverso la stesura di una relazione finale.

Lo Sportello di Ascolto è curato da una psicologa incaricata per l'anno in corso.

❖ CINEMA A SCUOLA -SCUOLA SECONDARIA

L'attività è rivolta a tutti gli alunni per classi parallele e prevede nel corso dell'anno scolastico la proiezione presso la Sala della Comunità di Osio Sotto di due/tre film che sviluppano tematiche trasversali legate alla promozione delle diverse educazioni. Il progetto si articola in tre momenti: - Preparazione alla visione del film; - Visione del film con breve introduzione; - Proposte didattiche operative, discussione e riflessione all'interno del gruppo classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: - avvicinare gli alunni al linguaggio del cinema, - far cogliere le caratteristiche di forma e di contenuti di film selezionati per la loro valenza stilistica e tematica, - guidare a riflessioni personali di tipo estetico e tematico. Obiettivi educativi: - Sensibilizzare i ragazzi ad una fruizione consapevole e rispettosa di spazi sociali

(cinema) - Sollecitare occasioni di discussione e confronto sui temi proposti dai film
 Obiettivi didattici: - Arricchire l'offerta formativa, attraverso la fruizione guidata del linguaggio cinematografico - Rendere gli alunni consapevoli della specificità formale del linguaggio del cinema - Educare ad una visione consapevole di uno spettacolo cinematografico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ SPORT A SCUOLA: PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA - SCUOLA SECONDARIA

La proposta risulta così articolata: - Progetto Nuoto rivolto alle classi prime in orario curriculare nel 2^a quadrimestre (8 lezioni della durata di 45 minuti) presso gli impianti presenti sul territorio; - Torneo di mini-volley 'Massimiliano Bassi' rivolto alle classi prime (in orario curriculare nel mese di dicembre); - Giochi Sportivi (varie discipline di atletica leggera) rivolti a tutti gli alunni (in orario curriculare a maggio); - Progetto "Sitting volley" che unisce all'attività motoria la sensibilizzazione sul tema dell'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: - Promuovere la conoscenza di diversi sport e incentivarne la pratica - Favorire l'aggregazione tra compagni di classe e coetanei Valorizzare le attitudini Obiettivi: - Motivare gli alunni stimolando il confronto positivo - Far acquisire consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche - Educare al rispetto delle regole - Consentire a tutti di conseguire risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica - Promuovere l'integrazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse sia interne sia esterne

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - SCUOLA SECONDARIA

In collaborazione con l'Associazione Sguazzi si intende promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente circostante e la valorizzazione del territorio attraverso attività laboratoriali rivolti alle classi 1^a. In occasione dell'iniziativa "Puliamo il mondo"

promossa da Legambiente, è stata avviata da anni una collaborazione con l'Amministrazione comunale di Osio Sotto e l'Associazione Sguazzi che prevede una serie di attività laboratoriali che sono rivolte alle classi prime della scuola secondaria e si svolgono presso il Bosco dell'Itala (oltre alla pulizia collettiva del bosco, raccolta del mais con racconto delle buone pratiche delle campagne di una volta, raccolta di semi di specie arboree autoctone, riconoscimento delle specie arboree alloctone).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente; - promuovere la conoscenza del territorio; - favorire l'inclusione e la collaborazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse sia interne sia esterne

❖ LABORATORIO DI RICERCA STORICA, SCUOLA SECONDARIA

Alcune classi della Scuola Secondaria di Primo grado hanno aderito per l'a.s. 2018/2019 al progetto "L'Officina dello storico" patrocinato dalla Regione Lombardia e promosso dalla Fondazione MIA: si tratta di un laboratorio di ricerca storica e di didattica delle fonti documentarie e artistiche del territorio che consente ai ragazzi di affrontare lo studio di temi di storia locale attraverso l'analisi e l'interpretazione delle fonti. Il progetto intende avviare le classi alla scoperta del patrimonio culturale dell'istituzione assistenziale promotrice del progetto attraverso una visita guidata ai luoghi di Città Alta legati alla MIA (Basilica di Santa Maria Maggiore, Domus Magna, archivio storico presso la Biblioteca "A. Mai) e attività laboratoriali presso la sede della Fondazione MIA (esercitazione con le fonti archivistiche inerenti al percorso tematico scelto). L'attività prosegue poi in classe: gli studenti lavorano sui documenti d'archivio relativi al percorso scelto forniti su supporto digitale ed elaborano un prodotto finale che è stato presentato pubblicamente venerdì 11 ottobre nell'ambito della manifestazione "Storia sul palco" insieme alle altre scuole che hanno aderito al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - approfondire la storia del territorio e conoscere i suoi luoghi più significativi; - conoscere le principali istituzioni culturali del territorio; - sperimentare il "mestiere dello storico" lavorando sulle fonti; - collaborare alla realizzazione di un compito di realtà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse sia interne sia esterne

❖ OSIO SOTTO-KARLOVO, UN PONTE PER L'EUROPA: SCAMBIO CULTURALE - SCUOLA SECONDARIA

In collaborazione con l'Amministrazione comunale è stato avviato dall'anno scolastico 2015-2016 uno scambio culturale con la città bulgara di Karlovo. Dopo aver concluso il percorso quadriennale che nell'anno 2015-2016 e nell'anno 2017-2018 ha visto la partecipazione di dieci nostri studenti ad un viaggio-studio in Bulgaria, seguita negli anni successivi dall'accoglienza di un gruppo di alunni bulgari, nel corrente anno scolastico (2019/2020), mediante un concorso interno rivolto agli alunni delle classi seconde, verranno nuovamente scelti 10 studenti che a fine maggio si recheranno a Sofia e a Karlovo, accompagnati da due insegnanti e da due membri del Consiglio comunale: un'occasione di confronto interculturale e di potenziamento delle competenze linguistiche. Attraverso l'attivazione di moduli PON, i momenti di scambio vengono preparati e accompagnati da attività laboratoriali in cui vengono stabiliti contatti via mail con gli alunni bulgari, vengono previste uscite per approfondire la conoscenza del territorio e predisposti materiali multimediali e brochure di presentazione e documentazione delle attività svolte e di promozione turistica del territorio in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - potenziare le competenze comunicative in lingua inglese; - potenziare le competenze informatiche ; - sperimentare la "cittadinanza europea"; - favorire l'integrazione e la collaborazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE) IN ORARIO EXTRACURRICOLARE- SCUOLA SECONDARIA

L'attività è rivolta a piccoli gruppi costituiti da alunni di classi parallele che presentano fragilità e lacune in queste aree disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recupero delle competenze di base; - Rinforzo della motivazione e dell'interesse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **LABORATORI CREATIVI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE -SCUOLA SECONDARIA**

Vengono proposti laboratori di ceramica e murali rivolti a gruppi eterogenei di alunni che consentono di apprendere tecniche pittoriche, produrre manufatti e valorizzare spazi della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività è volta tanto al recupero della motivazione e alla prevenzione della dispersione scolastica quanto alla valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE- SCUOLA SECONDARIA**

L'attività è rivolta a gruppi eterogenei di alunni su adesione volontaria (viene data priorità agli allievi che non svolgono altra attività sportiva) e prevede l'avviamento a vari sport di squadra (basket, pallavolo, rugby...).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la pratica sportiva; - Favorire l'integrazione e la socializzazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **LABORATORIO DI LATINO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE - SCUOLA SECONDARIA**

Il laboratorio è rivolto agli alunni delle classi terze che intendono iscriversi ad un Liceo che prevede l'insegnamento della lingua latina e si propone di avviare gli alunni allo studio del latino, fornendo le conoscenze e le abilità di base. Affrontare lo studio del latino non può prescindere da un interrogativo: perché è importante imparare il

latino, anche ai giorni nostri? Pertanto, l'apprendimento linguistico sarà preceduto da una breve trattazione sull'origine della lingua italiana, sulla diffusione della lingua latina e sulla sua evoluzione nelle lingue romanze e da esercitazioni lessicali, nella convinzione che la comprensione dello stretto legame e della continuità intercorrente fra il mondo romano e la nostra civiltà può rendere motivante lo studio della lingua latina. La lingua italiana affonda le proprie radici nel latino e da esso hanno attinto e continuano ad attingere la lingua letteraria e i linguaggi settoriali: conoscere il latino significa quindi padroneggiare meglio anche la nostra lingua, arricchire la nostra padronanza lessicale e potenziare le nostre capacità di comunicazione.

L'apprendimento degli elementi di base della lingua italiana avviene attraverso una trattazione graduale della teoria grammaticale, onde evitare l'accumulo di nozioni, accompagnata dallo svolgimento di numerose esercitazioni individuali e di gruppo di diversa tipologia (memorizzazione, analisi, scelta multipla, completamento, traduzione, confronto fra strutture linguistiche, attività "ludiche", ricerche sul dizionario, utilizzo di supporti multimediali...). Viene dato ampio spazio all'approfondimento lessicale, attraverso esercitazioni sull'etimologia, sulle trasformazioni del significato delle parole nel passaggio dal latino all'italiano, sulla permanenza di espressioni latine nell'italiano. L'attività si articola in 36 ore suddivise in 2h settimanali in orario pomeridiano partendo dal mese di novembre fino al mese di marzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi disciplinari specifici - Conoscenze: conoscere l'origine della lingua italiana: il latino e la sua diffusione; le lingue romanze; conoscere i principali mutamenti fonetici, morfosintattici e lessicali intervenuti nel passaggio dal latino all'italiano; consolidare le conoscenze fonetiche e morfosintattiche della lingua italiana; conoscere gli elementi basilari della fonetica latina (l'alfabeto, i dittonghi, regole di pronuncia, la quantità, la posizione dell'accento); conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina (flessione nominale e verbale; le declinazioni; indicativo del verbo essere e delle quattro coniugazioni regolari; i principali complementi); acquisire un lessico di base. - Abilità/competenze: ampliare le competenze lessicali in lingua italiana attraverso lo studio del lessico latino; individuare le principali differenze fonetiche e morfosintattiche tra lingua latina e lingua italiana; individuare, attraverso le parole, il rapporto di derivazione e continuità tra il latino e l'italiano; pronunciare correttamente le parole latine; individuare le funzioni logiche della lingua latina, sulla base della morfologia delle parole e del significato del contesto; tradurre frasi latine o brevi brani in una forma italiana corretta e scorrevole. Obiettivi formativi generali: scoprire

l'eredità del latino nella nostra lingua e nella nostra cultura; sviluppare la competenza comunicativa; rafforzare la motivazione e la consapevolezza delle proprie capacità; migliorare la capacità di collaborare ad un lavoro di gruppo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **LABORATORI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE-PREPARAZIONE ESAME KET- E FRANCESE-PREPARAZIONE DELF- IN ORARIO EXTRACURRICOLARE - SCUOLA SECONDARIA**

I laboratori sono rivolti agli alunni delle classi terze ed intendono preparare gli studenti agli esami per la certificazione KET for Schools (Key English Test for Schools), livello A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo e DELF (Diplome d'Etudes en langue française), livelli A1 e A2. Questi tipi di certificazione garantiscono una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. Sono capitalizzabili poiché, essendo articolati su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore. E' un esame compreso nel Framework dell'ALTE (Association of Language Testers in Europe), un'associazione che comprende alcune fra le più importanti istituzioni europee impegnate nel settore della verifica/valutazione della conoscenza delle lingue straniere e nella elaborazione /produzione di test linguistici. Attraverso l'uso di diversi strumenti (libro di testo, quaderno di appunti, simulazioni, LIM, fotocopie, CD rom di altri testi, internet, flashcards, conversazione in L2) gli alunni vengono guidati a prendere consapevolezza delle strutture e dei contenuti della prova KET e/o della prova DELF L'attività per il corso di inglese si articola in circa 30 ore suddivise in 2h settimanali in orario pomeridiano partendo dal mese di gennaio; l'attività per il corso di francese prevede invece 18 ore in orario pomeridiano da febbraio a maggio. Oltre all'insegnante disciplinare, per il corso di inglese è previsto anche l'intervento di un insegnante madrelingua che lavorerà in classe soprattutto per la preparazione alla prova orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività si propone di potenziare le conoscenze lessicali e le quattro abilità che vengono valutate nell'esame. Il candidato dovrà dimostrare di: • sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo, • avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura, • comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata, • sapere rispondere a domande e porne a

sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso di lingua corrente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse sia interne sia esterne

❖ LABORATORIO GIOCHI LOGICI E ORIGAMI -SCUOLA SECONDARIA

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde e prevede la realizzazione di un laboratorio teorico/pratico che prevede la risoluzione di giochi logici e la realizzazione di origami. L'attività si articola in 18 ore distribuiti in lezioni pomeridiane di due ore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - stimolare gli alunni allo sviluppo di strategie logiche ed intuitive; - consolidare le conoscenze geometriche attraverso il metodo della piegatura della carta; - acquisire procedimenti logici nella risoluzione di un problema; - sviluppare competenze sociali nella relazione fra pari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola attua il progetto di intersezione per uno o due giorni a settimana. Tale proposta prevede la suddivisione dei bambini e delle bambine in gruppi di età omogenea, le attività si focalizzeranno su alcuni ambiti dei vari campi di esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il percorso di intersezione si intende: offrire ai bambini delle attività di potenziamento riguardo specifiche competenze - favorire nei bambini lo sviluppo di attenzione e concentrazione permettere ai bambini di lavorare con bambini di altre sezioni e di sviluppare capacità cooperative - offrire situazioni per conoscere altri insegnanti ed altri amici. Le modalità di attuazione del progetto di intersezione sono verificate di anno in anno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PROGETTO INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto di “Lingua Inglese” prevede attività all’interno dell’orario scolastico; è curato da un insegnante non sempre di madrelingua, che opera direttamente nelle sezioni con proposte didattiche rivolte a tutti i bambini delle tre fasce d’età.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha la finalità di: Sollecitare interesse e curiosità verso l’apprendimento della lingua straniera ; Prendere coscienza di un altro codice linguistico; Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l’utilizzo di tutti i canali sensoriali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO INSERIMENTO ANTICIPATO SCUOLA DELL'INFANZIA

Si propone un primo approccio alla scuola dell’infanzia in un momento precedente rispetto all’inserimento definitivo di settembre. Il bambino o la bambina è accompagnato a scuola dal genitore o da un’altra figura parentale e qui ha la possibilità di conoscere le future insegnanti, l’ambiente e alcuni compagni che ritroverà all’inizio dell’anno scolastico. L’inserimento avviene in tre-quattro giorni, per un’ora e mezza al giorno, nelle ultime due settimane di maggio o all’inizio di giugno. I nuovi iscritti vengono accolti nelle rispettive sezioni: questo per favorire un rapporto personalizzato con le proprie insegnanti e per consentire una conoscenza più individualizzata dei bisogni e dei comportamenti del singolo bambino o bambina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità principali del progetto sono: Conoscere il nuovo ambiente anche con la presenza delle figure familiari nel momento iniziale; Conoscere nuovi compagni e nuovi adulti Scoprire giocattoli e materiali di vario tipo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno



ACCOGLIENZA/INSERIMENTO A SETTEMBRE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle prime tre settimane di settembre la scuola funziona con orario ridotto dalle 8,00 alle 14,00. Il primo e il secondo giorno di scuola si accolgono tutti i bambini e le bambine già frequentanti di 4 o 5 anni; dal terzo giorno ha inizio l'inserimento graduale dei nuovi iscritti secondo modalità concordate con i genitori. Per i nuovi alunni, di norma, la permanenza a scuola è prevista fino alle 11,30 circa. I bambini e le bambine usufruiscono del servizio mensa dalla seconda settimana, secondo modi comunque concordati con i genitori. L'allungamento dei tempi di permanenza a scuola avviene tenendo conto delle necessità e della capacità di adattamento del/la bambino/a.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Accoglienza si propone il raggiungimento di un sereno distacco dalla famiglia ovvero un buon inserimento e un'attiva partecipazione alla vita scolastica. Nello specifico gli obiettivi possono essere così sintetizzati: Superare le difficoltà nel distacco dai genitori; Esplorare lo spazio della sezione, i materiali e i giochi presenti; Acquisire fiducia nelle insegnanti e instaurare con loro relazioni positive; Conoscere i nuovi compagni ed instaurare con loro relazioni positive, nel rispetto della propria identità, con le proprie potenzialità e limiti; Acquisire regole e confini entro i quali sentirsi sicuri; Conoscere e condividere ritmi e abitudini.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO PSICOMOTRICITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

Il laboratorio di psicomotricità si propone come uno spazio, dove ciascun bambino potrà, da protagonista attivo, esprimere se stesso attraverso l'azione e il movimento. Centrali, in questo percorso, saranno la dimensione "vissuta", "sentita", "emozionale" che, attraverso la pratica psicomotoria potranno trovare nel corpo e nel movimento gli strumenti per poter essere espressi, compresi e governati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del percorso sono: La percezione del bambino nella sua triplice dimensione: motoria, emotiva, cognitiva; L'educazione all'azione, al pensiero, alla riflessione; La possibilità di vivere la propria identità corporea come unica e irripetibile espressione della personalità; La ricerca, attraverso il corpo, di forme originali di comunicazione ed

espressione.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **SETTIMANA DELLA SALUTE SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nata come ricerca di attività alternative alla TV è diventata un appuntamento annuale per cercare insieme ai genitori un modo divertente ed educativo di trascorrere il tempo libero, per recuperare tradizioni, per conoscere aspetti delle diverse culture, per valorizzare la creatività dei genitori e/o le esperienze dei nonni, ecc... Per due o tre giorni di una settimana di maggio dalle ore 10,30 alle ore 11,45 la scuola dell'infanzia apre le porte ad alcuni genitori e nonni che propongono alcune particolari attività ai bambini nelle diverse sezioni (esempio: bicicletata, animazione, cucina italiana e non, costruzione, balli e canti, tatuaggi con hennè, uscite sul territorio). In questa settimana, nella mattinata di mercoledì, la scuola aderisce all'iniziativa "pedibus", proposta dalla commissione territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi : sviluppare attività sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive che impegnino gli alunni a sviluppare competenze; scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro difficoltà, condividere regole, gestire conflitti attraverso la relazione e il dialogo; collaborare, partecipare e agire in modo responsabile nel rispetto dei diritti degli altri e del contesto; conoscere e rispettare l'ambiente adottando comportamenti adeguati e corretti;

RISORSE PROFESSIONALI

Genitori e nonni dei bambini

❖ **PROGETTO "IL CORPO E LE SUE EMOZIONI: VIAGGIO VERSO LA SCOPERTA DEL PROPRIO E ALTRUI MONDO AFFETTIVO E SESSUALE", SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il Progetto proposto e condotto dagli psicologi del Consultorio San Donato è rivolto ai bambini di 5 anni ed è volto a promuovere conoscenze, competenze e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come l'espressione della propria corporeità, affettività e modalità d'interazione e comunicazione con gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del percorso sono i seguenti, raggruppati intorno a quattro nuclei tematici:

- Il corpo umano e il suo sviluppo: conoscere tutte le parti del corpo e le loro funzioni, corpi diversi e sessi diversi, come prendersi cura del corpo, la differenza e le analogie tra sé e gli altri, costruire un'immagine positiva del proprio corpo e di sé: l'autostima e il rispetto per le differenze;
- Fertilità e riproduzione: gravidanza, nascita e neonati, basi della riproduzione umana (da dove vengono i bambini), modi diversi di entrare a far parte delle famiglie (es. adozione, affido, etc . . .);
- Emozioni ed affetti: comprendere che le emozioni e i sentimenti si esprimono in molti modi differenti, un atteggiamento positivo verso i diversi tipi di amore, voglia di dire "sì" e voglia di dire "no", provare e mostrare empatia, esprimere e comunicare le proprie emozioni, desideri e bisogni.
- Sessualità: acquisire un atteggiamento positivo verso il proprio corpo e tutte le sue funzioni, il rispetto verso gli altri e la curiosità rispetto al proprio corpo, acquisire consapevolezza dell'identità di genere, parlare delle sensazioni piacevoli/spiacevoli del proprio corpo, esprimere i propri bisogni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PON - COMPETENZE DI BASE E PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

Per quanto riguarda il PON – Competenze di base, la scuola ha proposto un progetto intitolato "Imparare ad imparare nella società della conoscenza"; per il PON -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale, ha proposto il progetto "Una password per il cittadino libero e consapevole del futuro". Entrambi i progetti prevedono interventi volti a integrare e completare i normali percorsi messi in atto nei tempi classici della didattica. Tali interventi vengono svolti in orari nei quali la scuola non è di norma aperta agli studenti (nel pomeriggio per gli alunni della secondaria e al sabato per gli alunni della primaria). Tali percorsi si avvalgono di metodologie didattiche innovative che siano in grado di stimolare maggiormente l'attenzione e l'interesse degli studenti e di favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni. I materiali didattici prodotti nei moduli del progetto saranno condivisi all'interno di una piattaforma on-line ad accesso pubblico, al fine di promuovere lo scambio con le scuole del territorio, favorire la verticalità dei percorsi, garantire la diffusione delle buone pratiche didattiche. Il progetto "Imparare ad imparare nella società della conoscenza" (che

verrà completato entro novembre 2019) si è articolato in 9 moduli diretti ad approfondire i seguenti obiettivi: comunicazione in madrelingua attraverso un percorso di promozione alla lettura e di produzione di contenuti multimediali di presentazione; sviluppo delle competenze linguistiche di italiano per gli alunni di origine straniera per rafforzare con lo strumento veicolare anche le strategie di apprendimento; accrescimento della padronanza in lingua inglese come lingua veicolare per la comunicazione con altri paesi e altri popoli; sviluppo della competenza matematica attraverso la variazione d'utilizzo di modelli matematici di pensiero; sviluppo della competenza in campo scientifico attraverso l'interazione tra sapere teorico e pratica, attività laboratoriale e apprendimento informale. Entro il mese di novembre verrà completato il modulo "Osio Sotto-Karlovo, un ponte per l'Europa, parte II", rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria. A questi si affiancano tre moduli rivolti alla Scuola dell'Infanzia all'interno del progetto "Imparare giocando": due moduli sono stati realizzati lo scorso anno scolastico ("Parlando in musica" e "Il corpo e le fiabe"); entro novembre 2019 verrà realizzato il modulo "I enjoy and learn English" rivolto ai bambini di 5 anni. Il progetto PON "Una password per il cittadino libero e consapevole del futuro" intende mettere in campo metodi, contenuti ed approcci didattici innovativi, in grado di qualificare fortemente l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo. Con questo progetto si intende altresì utilizzare appieno le potenzialità dell'atelier creativo realizzato anche grazie ai finanziamenti previsti dal PNSD; la dotazione tecnologica e didattica mette in grado gli alunni di spaziare trasversalmente tra le differenti discipline curriculari e si presta alla predisposizione di percorsi didattici sia verticali, sulle singole discipline, sia interdisciplinari, sia caratterizzati da molteplici e interessanti sinergie tra le discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'ampliamento dell'offerta formativa così perseguita ha la finalità di sviluppare competenze riconducibili al curricolo, fornendo conoscenze e nozioni di base atte a favorire la capacità di ricercare ed organizzare autonomamente nuove informazioni e nuovi apprendimenti. I progetti perseguono la finalità di mettere i destinatari nella condizione di imparare a imparare poiché nella società della conoscenza l'abilità di perseverare nell'apprendimento non implica solo acquisizione di capacità tecniche e strumentali, ma la competenza di apprendere in modalità attive e intenzionali. Si tratterà di apprendere in modo collaborativo, attraverso dialogo e negoziazione di significati, conoscenze contestualizzate e riflessive, in interazione con processi esperiti nel mondo reale e con valutazione critica del percorso effettuato. In particolare i moduli rivolti alla Scuola dell'Infanzia si propongono di intervenire per la costruzione

di un'adeguata crescita personale per tutti i bambini, compresi quelli che vivono una situazione di svantaggio socio-culturale. Per fare questo è necessario elaborare delle strategie mirate sulle difficoltà di apprendimento, in particolare sulle capacità di comunicazione e di relazione. L'intervento quindi, mira a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. L'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico-gestuale e musicale, il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri, e l'attività di drammatizzazione svilupperanno negli alunni le capacità espressive e operativo-motorie e una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. La finalità dei moduli del PON "Una password per il cittadino libero e consapevole del futuro" è quella di dotare gli alunni degli strumenti digitali più innovativi a disposizione e delle relative chiavi di lettura opportune al fine di far acquisire e consolidare competenze inerenti lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e il tema della 'cittadinanza digitale'.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Sia interne sia esterne

Approfondimento

PON – Competenze di base, progetto "Imparare ad imparare nella società della conoscenza"

MODULI SCUOLA DELL'INFANZIA

Tre sono i percorsi ideati:

- "Parlando in musica": il contributo dell'apprendimento musicale può portare non solo la facilitazione degli apprendimenti in generale ma anche l'incremento di specifiche abilità, attraverso una metodologia che curi la musicalità delle parole e coinvolga anche il linguaggio del corpo.
- "I enjoy and learn English": la lingua straniera si qualifica come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata.

- "Il corpo e le fiabe": il progetto di animazione teatrale all'interno della scuola consente ai bambini di entrare in contatto con nuove realtà di conoscenza, per apprendere l'importanza di percepire le proprie capacità creative, per imparare a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dal corpo, alla voce, all'ascolto, ed offrire così l'opportunità a tutti i bambini di inserirsi in un gruppo e trovare una loro dimensione e un loro ruolo. Attraverso i giochi simbolici e teatrali, i bambini arrivano a conquistare in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale.

Il modulo di inglese verrà completato entro novembre 2019.

MODULI SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola primaria è prevista l'attivazione di tre moduli:

- "Funny english: learning by playing": il modulo si pone l'obiettivo di favorire la costruzione della cittadinanza europea, partendo dalla consapevolezza del ruolo decisivo giocato dalla competenza comunicativa in una delle più importanti lingue comunitarie;

- "Impariamo la lingua italiana": l'acquisizione della lingua costituisce uno strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che sono nelle condizione di confrontarsi con una realtà per molti aspetti diversa da quella di origine;

- "Chi semina raccoglie": coltivare un orto è prima di tutto coltivare dei saperi; coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi; è un'occasione di crescita in cui si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. L'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto di "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità e di lavorare in gruppo.

MODULO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Per la Scuola secondaria è prevista l'attivazione di cinque moduli volti ad approfondire i seguenti obiettivi:

- comunicazione in madrelingua attraverso un percorso di promozione alla lettura e di produzione di contenuti multimediali di presentazione (modulo "Leggiamo: produzione di booktrailer per motivare alla lettura");
- sviluppo delle competenze linguistiche di italiano per gli alunni di origine straniera per rafforzare con lo strumento veicolare anche le strategie di apprendimento (Modulo "Confrontiamoci con la lingua dello studio");
- accrescimento della padronanza in lingua inglese come lingua veicolare per la comunicazione con altri paesi e altri popoli (modulo "Osio Sotto-Karlovo, a bridge for Europe");
- sviluppo della competenza matematica attraverso la variazione d'utilizzo di modelli matematici di pensiero (modulo "Geometria tra le pieghe");
- sviluppo della competenza in campo scientifico attraverso l'interazione tra sapere teorico e pratica, attività laboratoriale e apprendimento informale (modulo "L'orto in tavola").

PON -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale, progetto "Una password per il cittadino libero e consapevole del futuro".

Il modulo di potenziamento della lingua inglese legato allo scambio culturale verrà completato entro fine novembre 2019.

MODULI SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola primaria è prevista l'attivazione di un modulo intitolato "Piccoli Makers crescono" modulo che intende fornire agli alunni un percorso di prima familiarizzazione con strumenti didattici innovativi imperniati sull'uso di nuove tecnologie e metodologie quali robotica educativa, coding, stampa 3D. Il passaggio immediato dal sapere al saper fare, attraverso la realizzazione laboratoriale di alcuni prodotti, potrà fungere da leva motivazionale per gli alunni; gli approcci

didattici, infatti, saranno basati estensivamente su attività di learning by doing, valorizzando l'aspetto ludico connesso alle diverse tematiche e gli approcci più intuitivi, manuali e pratici di interazione con le tecnologie stesse, pur mantenendo il necessario grado di rigore metodologico.

MODULO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Per la Scuola secondaria è prevista l'attivazione di quattro moduli:

- "Pensiero computazionale: forma mentis che libera la mente": il modulo ha come obiettivo quello di proporre agli alunni molteplici occasioni, sia pratiche e informali, sia più strutturate e teoriche, per affinare e sviluppare modalità di pensiero chiaro, ordinato e rigoroso e nel contempo creativo, attraverso cui poter interpretare ed affrontare in modo sicuro e consapevole le numerose sfide della contemporaneità in una società che cambia con ritmi continui e il cui sviluppo tecnologico progredisce senza sosta. Al centro del modulo è posta la capacità di analizzare e schematizzare dinamiche e processi del mondo reale attraverso la logica algoritmica, la costruzione di rappresentazioni formali delle problematiche affrontate e l'utilizzo di linguaggi adatti ed a complessità crescente (diagrammi di flusso, pseudocodice, linguaggi di programmazione visuali, programmazione ad oggetti, ecc.);

- "Tinkering Lab: impariamo le discipline STEM giocando": nel modulo didattico proposto, le attività di tinkering (insieme di attività in cui le conoscenze e le regole afferenti alle diverse discipline scientifiche e tecniche vengono apprese e "messe alla prova" mediante realizzazioni pratiche basate sull'utilizzo, in generale, di materiali di basso costo e spesso "di risulta", ovvero riciclati o recuperati) incroceranno e si integreranno con quelle di coding, permettendo così, per passi successivi a complessità crescente, di dare libero sfogo alla propria creatività grazie alle molteplici potenzialità delle metodologie e tecniche operative acquisite;

- "Diventiamo tutti makers nel FabLab: scansione/modellazione/stampa 3D tra gioco e nuove competenze per il futuro": attraverso le successive fasi di scansione/modellazione/stampa 3D, questo modulo didattico guiderà gli alunni nell'apprendimento delle tecniche più innovative per la progettazione e realizzazione di oggetti tridimensionali, dotandoli delle competenze in grado di traghettarli nell'emergente dimensione della cosiddetta "Manifattura 2.0". Oltre al necessario percorso di apprendimento di conoscenze e sviluppo di abilità pratiche,

verrà riservato il dovuto spazio all'approfondimento delle ricadute culturali e sociali derivanti dalla progressiva ed estensiva introduzione di tali strumenti nei diversi settori produttivi: impatto sul mondo del lavoro, conseguenze della democratizzazione degli strumenti produttivi, la tecnologia come strumento abilitante di una nuova dimensione creativa nell'evoluzione umana, ecc.;

- "Conosciamo/usiamo/viviamo attivamente e consapevolmente la rete": il modulo didattico sarà composto da una prima parte volta a fornire agli alunni un inquadramento generale della tematica e gli elementi essenziali di una alfabetizzazione informativa in grado di far comprendere il ruolo dell'informazione nelle società moderne e l'importanza di una educazione ad un uso consapevole dei media, proponendo riflessioni su valore e peculiarità dei common digitali, degli standard e dei sistemi open, e sulla necessità di una evoluzione del modello dei diritti d'autore nello scenario tecnologico attuale. Ad essa seguirà una seconda parte più incentrata sull'aspetto creativo connesso all'utilizzo di nuove tecnologie in campo informativo (blogging, autoproduzione e condivisione online di audio e/o video, ecc.), con un taglio più mirato alla sperimentazione ed alla pratica attiva finalizzata alla realizzazione di prodotti digitali da parte degli alunni sfruttando le potenzialità della Rete e delle tecnologie digitali.

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI. SCUOLA PRIMARIA**

Formazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi come momento di educazione alla partecipazione per tutti i cittadini, e di promozione per la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la cultura della partecipazione e della legalità. Sostenere la formazione civica e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo. Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi/e e gli adulti a partire dai problemi reali. Portare gli alunni ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da

vicino. Stimolare il senso di appartenenza ad un territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ NONNI A SCUOLA. SCUOLA PRIMARIA

I nonni dell'associazione "Civiltà e territorio" si recheranno, per un primo incontro, nelle aule per raccontare agli alunni la loro infanzia e risponderanno alle loro curiosità e domande. In un secondo incontro si recheranno insieme nei locali del vecchio acquedotto dove sono conservati strumenti di lavoro, arredi, utensili usati ai loro tempi.(classi terze)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ricostruire la memoria storica; - Stabilire un rapporto tra diverse generazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

nonni dell'associazione

❖ PERCORSI MUSICA. SCUOLA PRIMARIA

L'esperto con l'intero gruppo classe aiuterà a vivere la musica come capacità di "tirar fuori" ciò che è in ciascuno per metterlo in relazione con gli altri in un percorso di inclusione e continuità che favorisca la crescita, la maturazione individuale e la socializzazione attraverso la musica. (classi prime, seconde, terze, quarte)
 Metodologie: - utilizzo di nuovi metodi musicali che vanno a supporto delle problematiche che accompagnano le giovani generazioni (Difficoltà di concentrazione, memoria, movimento iperattivo, difficoltà di relazione); - attivazione di proposte laboratoriali, attività di "body percussion" e relative al metodo "BAPNE". In particolare

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare la capacità di ascolto e concentrazione rispetto a sè, agli altri e al mondo sonoro; - Usare il movimento del corpo per vivere la musica; - Fare esperienze del

mondo sonoro col proprio corpo; - Imparare a conoscere ed utilizzare la propria voce.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PERCORSO DI PEDAGOGIA DEL CORPO:STORIE GIOcate. SCUOLA PRIMARIA**

L'esperta dopo aver allestito e adeguatamente strutturato l'ambiente, a piccoli gruppi, costruisce con gli alunni delle storie giocate con la musica; adotta la scansione temporale segnata da rituali, per favorire la previsione delle azioni ed un miglior controllo su di esse da parte dei bambini. (classi prime)

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare gesti e movimenti, oggetti e spazi attraverso il gioco senso-motorio. Allenare le capacità attentive. Esplorare giochi senso-motori e tonico emozionali. Sviluppare competenze socio-affettive. Negoziare e interagire nel gruppo di lavoro. Condivisione scuola-famiglia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **NUOTO. SCUOLA PRIMARIA**

Gli alunni vengono accompagnati in piscina dagli insegnanti e a gruppi con gli istruttori, in base al loro livello di acquaticità, sviluppano diverse abilità in acqua. Il progetto nel corrente anno scolastico è rivolto agli alunni delle classi terze e quarte.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare capacità senso-percettive e coordinative finalizzate a galleggiamento, propulsione, respirazione e apprendimento dei quattro stili. - Sperimentare semplici elementi base propedeutici a: il tuffo, il nuoto sincronizzato, acquagol e l'apnea; - Sviluppare l'autonomia e la socializzazione nel gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO TEATRO, SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'attività intende partire dalla fiaba per poi giocare al teatro al fine di attivare le potenzialità comunicative, emotive e di socializzazione del bambino, aiutare a superare le paure, sviluppare l'immaginazione, l'ascolto e l'empatia. Il progetto è rivolto ai bambini di 4 anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di tale percorso sono: - Coltivare l'ascolto: giocando con i corpi, sperimentando i suoni e la voce scoprendo filastrocche, tiritere popolari che propongono un movimento circolare ritmico. Sperimentare il linguaggio corporeo e vocale nel singolo, nella coppia e nel gruppo. Imparare a conoscere il proprio corpo e stimolare il controllo del movimento. - Scoperta del sè: Come si fa a muovere il corpo nello spazio? Si propongono attività ludiche e di immaginazione che servono a percepire il proprio corpo nello spazio ed in relazione agli altri corpi dei compagni. Metodologia: esperienziale, esplorativa. - Respiro: Il respiro come elemento fondamentale nell'emissione del suono e nel movimento del corpo nello spazio. Scoprire il respiro con semplici giochi individuali di coppia ed in gruppo che portano alla ricerca del proprio respiro, ma anche di un respiro collettivo del gruppo. - Creatività e libera espressione corporea Movimenti liberi e spontanei del corpo nello spazio su suggestioni dell'esperto, che possono varare dall'ascolto di suoni e situazioni teatrali. Attività che sostengono che inducono e favoriscono la ricerca del movimento fluido nello spazio. - Stimolare l'autostima e il rispetto reciproco: nell'attività ludico-teatrale non vuole esserci giudizio e "gioco Forzato" Ogni proposta da parte del bambino è una sua manifestazione del proprio sentire in quell'istante. Verranno accettate e prese in considerazione le differenti attitudini dei bambini.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ PROGETTO "DIVERSI MA UGUALI", SCUOLA SECONDARIA

Il progetto, frutto dell'adesione ad un bando promosso dalla Regione Lombardia, affronta i temi della parità di genere e del rispetto dell'altro. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze. Il percorso si compone di 4 incontri per ognuna delle classi coinvolte. Il primo incontro ha come principale obiettivo la conoscenza del gruppo classe e il sondaggio dell'opinione degli alunni rispetto al tema degli stereotipi. Nel secondo incontro, è prevista un'introduzione al tema degli stereotipi, mediante attività appositamente strutturate, con un affondo più specifico sul tema degli

stereotipi di genere. Durante l'incontro si farà riferimento anche agli articoli della Costituzione inerenti al tema delle Pari Opportunità. Nel terzo incontro si ripartirà poi dalla tematica degli stereotipi per cercare di capire come le visioni stereotipate possono essere superate a favore di un'ottica che dia maggior attenzione alla differenze individuali e all'unicità di ciascuno, che sfugge a qualunque tipo di generalizzazione. L'ultimo incontro, infine, sarà dedicato alla realizzazione di un prodotto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare al rispetto delle differenze di genere, superando le stereotipie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

❖ PROGETTI DI INCLUSIONE (ACQUATICITÀ, MUSICOTERAPIA, CUCINA): TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

I progetti di acquaticità e musicoterapia coinvolgono gli alunni diversamente abili e i propri compagni (a classe intera o in piccolo gruppo).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi comuni: - favorire la fiducia nelle proprie capacità; - stimolare l'autostima attraverso la scoperta delle proprie potenzialità e abilità; - far esperienza della diversità di ciascuna persona; - riconoscere nella diversità di ciascuno una risorsa preziosa per il bene comune; - migliorare la capacità di collaborazione all'interno del gruppo. Obiettivi specifici "Acquaticità": - avvicinare all'elemento acqua; - acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo; Obiettivi specifici "Musicoterapia": - aumentare i tempi di attenzione; - stimolare i canali sensoriali; - sperimentare ritmi e sequenze; - unire le abilità di ciascuno per produrre una composizione musicale; - stimolare lo spirito di iniziativa e la creatività. Obiettivi specifici "Cucina": - esercitare manualità fine; - stimolare spirito d'iniziativa e creatività: - comprendere il processo di trasformazione degli alimenti attraverso la cottura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Esterno
-------	---------

❖ ARTE VIVA, SCUOLA SECONDARIA

L'attività prevede la realizzazione di "quadri viventi", ovvero la messa in scena di opere di artisti dell'Ottocento/Novecento. Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire competenze relative all'utilizzo dei mezzi della comunicazione visiva e autonomia nella gestione degli aspetti creativi legati a questi; - Favorire la creatività e la progettualità; - sviluppare una visione allargata degli ambiti disciplinari, anche in funzione orientativa; - favorire l'interazione e la collaborazione fra pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ PHILOSOPHY FOR CHILDREN

La proposta si avvale di un metodo didattico attraverso cui sviluppare le capacità logico-cognitive degli alunni, partendo dall'eredità del filosofo e pedagogista Jhon Dewey. Matthew Lipman, docente di logica presso il Montclair State College, ha elaborato un percorso che parte dall'esperienza concreta presente del bambino quale stimolo per la ricerca, l'apprendimento e lo sviluppo delle abilità di pensiero nei bambini. L'attività è rivolta agli alunni di alcune sezioni delle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e rinforzare: - abilità di ragionamento (induttivo, deduttivo, analogico, ...); - abilità di ricerca (osservazione, descrizione, narrazione, ...); - abilità di "traduzione" (comprensione, ascolto, scrittura, ...); - abilità comunicative e disposizioni critiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ DANZE POPOLARI: TENENDOCI PER MANO, SCUOLA PRIMARIA.

Da Novembre 2019 a maggio 2020, un incontro al mese di un'ora per un percorso musicale basato sulle danze popolari, a conclusione del quale si proporrà una lezione aperta alle famiglie, al fine di condividere quanto proposto ai bambini e alle bambine

nel corso del progetto. L'attività è rivolta agli alunni di una sezione delle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Condividere espressioni culturali e usanze del proprio paese di origine e di altre realtà geografiche; - Saper muoversi in modo coordinato su basi ritmiche; - Acquisire più consapevolezza delle parti del proprio corpo in relazione agli altri; - Favorire e potenziare le capacità di relazione fra gli alunni, educando all'ascolto di sè, degli altri e delle proprie emozioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **"PICCOLI SCIENZIATI IN ESPLORAZIONE", SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto è finalizzato alla conoscenza della realtà del territorio e degli ecosistemi osiensi: prevede infatti delle uscite al Bosco Itala, al vivaio per l'inanellamento degli uccelli, alla piazzetta ecologica, nei punti di alcuni corsi d'acqua del paese compreso il fiume Brembo, in zone naturali e antropizzate. Alcuni interventi in classe saranno incentrati sulla produzione dei rifiuti e sul riciclo, sull'utilizzo dell'acqua come risorsa preziosa nel quotidiano, sulla prevenzione della diffusione delle zanzare. Il progetto è rivolto a tutte le classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere e classificare gli elementi minerali, animali e vegetali del territorio; - Sviluppare le capacità senso-percettive nello spazio aperto, sapendo riconoscere le caratteristiche essenziali del paesaggio dal livello naturale a quello antropico; - Sviluppare l'osservazione degli elementi del paesaggio: la roggia, i filari, le siepi, i campi, il bosco, i parchi urbani; - Comprendere le regole basilari di funzionamento che mantengono in equilibrio l'ambiente e stimolano al rispetto e alla responsabilità individuale, proponendo l'educazione all'ecologia per la salvaguardia dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **IMPARIAMO A DIFENDERCI, SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte ed è finalizzato a sviluppare nei

bambini la consapevolezza di sé, acquisendo gli strumenti necessari a riconoscere le situazioni a rischio e a difendersi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper riconoscere e comunicare le emozioni proprie e altrui; - Sviluppare autostima e consapevolezza del sé; - Saper riconoscere le situazioni pericolose; - Apprendere strategie di richiesta di aiuto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SCUOLA APERTA, TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti interventi di volontari, in forma individuale o di associazioni del territorio, che gratuitamente offrono le loro competenze per ampliare l'offerta formativa in vari ambiti: - sportivo (yoga, minivolley, rugby, fitcross, etc.); - ambientale (sviluppo della conoscenza del territorio); - artistico (laboratori di ceramica, immagine e murales); - musicale (intervento del corpo musicale San Donato); - consolidamento delle abilità trasversali attraverso il cooperative learning); - attività laboratoriali volte all'inclusione (Come nasce un foglio di carta...); - confronto intergenerazionale (racconti dei nonni, mestieri di una volta...). Le singole iniziative verranno di volta in volta ufficializzate attraverso una comunicazione formale con l'indicazione degli esperti coinvolti e il calendario delle attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le offerte formative presenti sul territorio; - Individuare le proprie attitudini attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto ha aderito al PON -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale, proponendo il progetto "Una password per il cittadino libero e consapevole del futuro" che intende mettere in campo metodi, contenuti ed approcci didattici innovativi, in grado di qualificare fortemente l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo.

L'ottica è quella di dotare gli alunni degli strumenti digitali più innovativi a disposizione e delle relative chiavi di lettura al fine di far acquisire e consolidare competenze inerenti lo sviluppo del

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

pensiero computazionale, della creatività digitale e il tema della 'cittadinanza digitale'.

Con questo progetto si intende altresì valorizzare l'atelier creativo costituito, anche grazie ai finanziamenti previsti dal bando PNSD; si tratta di una dotazione tecnologica e didattica in grado di spaziare trasversalmente tra le differenti discipline curriculari e che si presta alla predisposizione di percorsi didattici sia verticali, sulle singole discipline, sia interdisciplinari, sia caratterizzati da molteplici e interessanti sinergie tra le discipline.

I percorsi previsti esploreranno molte delle direttrici attualmente oggetto di forte interesse in

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

ambito didattico: didattica STEM, tinkering, elettronica e robotica educativa,

scansione/modellazione/stampa 3D, making e FabLab, coding. In relazione alle competenze per la cittadinanza digitale, si darà spazio sia ad un inquadramento generale della tematica (alfabetizzazione informativa, educazione ad un uso consapevole dei media, valore e peculiarità dei common digitali, importanza degli standard e dei sistemi open, evoluzione del modello dei diritti d'autore nello scenario metodologico attuale), sia dell'aspetto creativo connesso all'utilizzo di nuove tecnologie in campo informativo (blogging, autoproduzione e condivisione online di audio e/o video, ecc.).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

L'istituto ha aderito a due reti di scopo per la formazione dei docenti relativa alle competenze digitali; i risultati attesi si riferiscono

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

all'incremento delle conoscenze delle nuove tecnologie e delle loro applicazioni e dalla ricaduta didattica che queste conoscenze possono produrre.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA "SERGIO GRITTI" - BGAA861015

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia non si avvale di alcun documento valutativo ufficiale. Il progresso negli apprendimenti e nell'acquisizione di competenze dei bambini e delle bambine è rilevato con osservazioni dei comportamenti e con strumenti messi a punto dalle insegnanti.

Solo per i bambini e le bambine di 5 anni è prevista una valutazione delle prove somministrate per rilevare i prerequisiti in ingresso alla scuola primaria. I risultati concorrono all'individuazione di fasce di livello per la formazione di classi prime equi-eterogenee.

Il gruppo docenti ha messo a punto strumenti funzionali alla raccolta e al passaggio di informazioni e di osservazioni del processo evolutivo che ciascun bambino compie nell'esperienza triennale della scuola.

Nel corso dell'anno sono previsti colloqui individuali con i genitori, al fine di condividere le scelte educative e di confrontarsi sul percorso di crescita e di maturazione dei loro bambini.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SECOND. I GRADO "E.FERMI" - BGMM861019

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione deriva dal confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, secondo una programmazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno/a, dei ritmi d'apprendimento, delle potenzialità e dell'aiuto ricevuto in famiglia.

È fase successiva alla verifica che si attua mediante osservazioni sistematiche, prove soggettive e/o oggettive strutturate o aperte, elaborate dal singolo insegnante o dal gruppo di area o dalla scuola e attraverso test nazionali quali quelli per le classi filtro.

La valutazione viene trasmessa all'utenza attraverso i giudizi quadrimestrali e i colloqui periodici, come da delibera del Collegio Docenti. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, indicando altresì le modalità per il recupero.

Visto il D.L. 137 del 1° Settembre 2008, art.2 e 3, il D.L. 62 del 13 aprile 2017 e le disposizioni circa la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni nella scuola primaria e secondaria di 1° la Valutazione è da considerarsi:

- formativa (permette all'insegnante di progettare interventi didattici per conseguire successi formativi)
- orientativa (fornisce informazioni sul processo di apprendimento)
- collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri, metodologie educative)
- individualizzata (rispetta ritmi e livelli di apprendimento)
- dinamica (prevede un punto di partenza, un percorso di apprendimento e un punto di arrivo)
- globale (considera gli aspetti cognitivi e non degli alunni)
- trasparente (viene comunicata e descritta ai genitori)

Secondo le delibere del Collegio dei Docenti del 02 / 12 / 08 e del 09 /12 / 09, la valutazione quadrimestrale espressa sulla scheda di valutazione è frutto di un lavoro di sintesi fra due aspetti fondamentali e complementari:

- la valutazione cognitiva degli apprendimenti disciplinari;
- la valutazione formativa che tiene conto sia della situazione relativa all'area socio-affettivo-motivazionale e all'area meta-cognitiva sia delle variazioni registrate rispetto alla situazione di partenza.

Pertanto, come stabilito anche dal D.L. 62/2017, la valutazione disciplinare espressa dal voto numerico in decimi, viene integrata dalla redazione di un

giudizio complessivo, contenente la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Quindi si è deliberato quanto segue:

1. il giudizio sintetico/voto numerico è affiancato da una descrizione del giudizio stesso in apposito spazio sulla scheda
2. non si utilizzano in nessun caso voti inferiori a quattro per la scuola secondaria e a cinque per la Primaria;
3. si utilizzano solo voti decimali interi;
4. per le valutazioni delle prove si utilizzano i criteri di valutazione già in uso, corrispondenti a parametri stabiliti collegialmente dagli insegnanti delle singole discipline, comunicati alle famiglie e allegati al presente documento;
5. non si utilizzano valutazioni in decimi per gli alunni disabili che seguono una programmazione del tutto individualizzata, riferita al PEI e che descrive il percorso compiuto;
6. per la valutazione delle prove oggettive nella Scuola Secondaria si utilizzano i seguenti parametri percentuali, tradotti in voti in decimi secondo indicatori stabiliti nelle aree disciplinari:

voto "4": 0% - 44%

voto "4,5": 45% - 48%

voto "5": 49% - 54%

voto "5,5": 55% - 58%

voto "6": 59% - 64%

voto "6,5": 65% - 68%

voto "7": 69% - 74%

voto "7,5": 75% - 78%

voto "8": 79% - 84%

voto "8,5": 85% - 88%

voto "9": 89% - 94%

voto "9,5": 95% - 97%

voto "10": 98% - 100%

Criteri di valutazione del comportamento:

Si valuta l'intero aspetto socio-affettivo-motivazionale nel giudizio analitico in conformità agli obiettivi della programmazione educativa e a quelli fissati nel Contratto Formativo e mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo

sviluppo delle competenze di cittadinanza , allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

A seguito del decreto legislativo 62/2017 e della nota MIUR 1865 DEL 10/10/2017 nella scuola secondaria l'area relazionale- comportamentale verrà valutata con un giudizio sintetico.

La valutazione del comportamento è collegiale; la valutazione negativa è da riferirsi a reiterati e gravi comportamenti di mancato rispetto delle regole segnalati opportunamente alla famiglia.

ALLEGATI: contratto formativo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

A) Per l'ammissione allo scrutinio deve essere verificata la validità dell'anno scolastico; per classi prima e seconda:

A1) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato;

A2) sono ammesse le deroghe approvate dal Collegio Docenti

A3) occorre non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe

successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

B) L'ammissione alla classe successiva può avvenire in presenza di:

livelli di apprendimento pienamente raggiunti in tutte le discipline;

livelli di apprendimento raggiunti in tutte le discipline;

parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno può venire ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

C) La scuola attiva delle strategie per il recupero delle competenze parzialmente raggiunte o in via di prima acquisizione e le comunica alla famiglia, a cui chiede collaborazione per l'attuazione del progetto educativo.

D) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, i cui criteri vengono specificati nel successivo paragrafo E), la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva.

Il voto espresso nella deliberazione per la non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non

ammissione, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E) Criteri che possono motivare la non ammissione alla classe successiva.

E1) Il Consiglio di classe può decidere di non ammettere alla classe successiva un/a alunno/a solo dopo aver accertato che nella sua preparazione complessiva permangono lacune gravi e diffuse in diverse discipline e che tale condizione non gli fornisce i minimi strumentali che gli permettano di frequentare con profitto la classe successiva; tale constatazione deve di necessità essere supportata da evidenze (cioè: un numero congruo di valutazioni in ciascuna disciplina) ed essere presente in ciascun giudizio di non ammissione;

E2) Il Consiglio di classe dovrà altresì descrivere il processo attraverso il quale l'alunno è giunto ad una preparazione con lacune così gravi e diffuse; in particolare avranno concorso a tale condizione una o più delle seguenti motivazioni:

impegno nello studio superficiale e discontinuo;

partecipazione all'attività didattica saltuaria e solo se sollecitata;

metodo di studio non adeguato;

mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;

atteggiamento di forte demotivazione e di non rispondenza agli stimoli educativi e didattici;

situazione di partenza che presentava gravi lacune di base e insufficienti progressi nell'apprendimento.

E3) Nel giudizio di non ammissione dovranno altresì essere evidenziate le strategie di recupero delle competenze messe in atto dalla scuola a beneficio dell'alunno/a che si intende non ammettere e come questo/a non si sia giovato di tali strategie in modo tale da attuare il necessario recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

A) Per le classi terze l'ammissione allo scrutinio avviene in presenza dei seguenti requisiti:

A1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

A2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

A3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

B) L'ammissione all' esame di Stato può avvenire in presenza di:

livelli di apprendimento pienamente raggiunti in tutte le discipline;

livelli di apprendimento raggiunti in tutte le discipline;
parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno può venire ammesso all'esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

C) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, i cui criteri vengono specificati nel successivo paragrafo D), la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione per la non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

D) Criteri che possono motivare la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo:

D1) Il Consiglio di classe può decidere di non ammettere all'esame di Stato un/a alunno/a solo dopo aver accertato che nella sua preparazione complessiva permangono lacune gravi e diffuse in diverse discipline e che tale condizione non gli fornisce i minimi strumentali che gli permetta di affrontare l'esame di Stato; tale constatazione deve di necessità essere supportata da evidenze (cioè: un numero congruo di valutazioni in ciascuna disciplina) ed essere presente in ciascun giudizio di non ammissione;

D2) Il Consiglio di classe dovrà altresì descrivere il processo attraverso il quale l'alunno è giunto ad una preparazione con lacune così gravi e diffuse; in particolare avranno concorso a tale condizione una o più delle seguenti motivazioni:

impegno nello studio superficiale e discontinuo;

partecipazione all'attività didattica saltuaria e solo se sollecitata;

metodo di studio non adeguato;

mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;

atteggiamento di forte demotivazione e di non rispondenza agli stimoli educativi e didattici;

situazione di partenza che presentava gravi lacune di base e insufficienti progressi nell'apprendimento.

D3) Nel giudizio di non ammissione dovranno altresì essere evidenziate le

strategie di recupero delle competenze messe in atto dalla scuola a beneficio dell'alunno/a che si intende non ammettere e come questo/a non si sia giovato di tali strategie in modo tale da attuare il necessario recupero.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA OSIO SOTTO - BGEE86101A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione costituisce un punto nodale della vita scolastica e, lungi dall'essere uno strumento certificativo, deve assumere sempre di più una valenza formativa e orientativa.

Il riconoscimento dell'importanza della valutazione ha portato alla costituzione di una commissione di lavoro con la finalità di dotare l'Istituto di una documentazione funzionale e condivisa, di uniformare i criteri di valutazione e di favorire l'aggiornamento e il confronto.

Valutazione alunni

La valutazione deriva dal confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, secondo una programmazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno/a, dei ritmi d'apprendimento, delle potenzialità e dell'aiuto ricevuto in famiglia.

È fase successiva alla verifica che si attua mediante osservazioni sistematiche, prove soggettive e/o oggettive strutturate o aperte, elaborate dal singolo insegnante o dal gruppo di area o dalla scuola e attraverso test nazionali quali quelli per le classi filtro.

La valutazione viene trasmessa all'utenza attraverso i giudizi quadrimestrali e i colloqui periodici, come da delibera del Collegio Docenti- dicembre 2008. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, indicando altresì le modalità per il recupero.

Visto il D.L. 137 del 1° Settembre 2008, art.2 e 3, il D.L. 62 del 13 aprile 2017 e le disposizioni circa la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni nella scuola primaria e secondaria di 1° la Valutazione è da considerarsi:

- formativa (permette all'insegnante di progettare interventi didattici per conseguire successi formativi)
- orientativa (fornisce informazioni sul processo di apprendimento)
- collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri, metodologie educative)
- individualizzata (rispetta ritmi e livelli di apprendimento)
- dinamica (prevede un punto di partenza, un percorso di apprendimento e un punto di arrivo)
- globale (considera gli aspetti cognitivi e non degli alunni)
- trasparente (viene comunicata e descritta ai genitori)

Secondo le delibere del Collegio dei Docenti del 02 / 12 / 08 e del 09 /12 / 09, la valutazione quadrimestrale espressa sulla scheda di valutazione è frutto di un lavoro di sintesi fra due aspetti fondamentali e complementari:

- la valutazione cognitiva degli apprendimenti disciplinari;
- la valutazione formativa che tiene conto sia della situazione relativa all'area socio-affettivo-motivazionale e all'area meta-cognitiva sia delle variazioni registrate rispetto alla situazione di partenza.

Pertanto, come stabilito anche dal D.L. 62/2017, la valutazione disciplinare espressa dal voto numerico in decimi, viene integrata dalla redazione di un giudizio complessivo, contenente la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Quindi si è deliberato quanto segue:

1. il giudizio sintetico/voto numerico è affiancato da una descrizione del giudizio stesso in apposito spazio sulla scheda
2. non si utilizzano in nessun caso voti inferiori a cinque;
3. si utilizzano solo voti decimali interi;
4. si rimandano alla fine del 2° quadrimestre le valutazioni disciplinari per la classe 1^a della Scuola Primaria;
5. per le valutazioni delle prove si utilizzano i criteri di valutazione già in uso, corrispondenti a parametri stabiliti collegialmente dagli insegnanti delle singole discipline, comunicati alle famiglie e allegati al presente documento;
6. non si utilizzano valutazioni in decimi per gli alunni disabili che seguono una programmazione del tutto individualizzata, riferita al PEI e che descrive il percorso compiuto;
7. per la valutazione delle prove oggettive nella Scuola Primaria si utilizzano i seguenti parametri percentuali, tradotti in voti in decimi secondo indicatori

stabiliti nelle aree disciplinari:

voto "5": da 0% a 64%

voto "6": da 65% a 73%

voto "7": da 74% a 81%

voto "8": da 82% a 89%

voto "9": da 90% a 97%

voto "10": da 98% a 100%

Criteri di valutazione del comportamento:

Si valuta l'intero aspetto socio-affettivo-motivazionale nel giudizio analitico in conformità agli obiettivi della programmazione educativa e a quelli fissati nel Contratto Formativo e mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

A seguito del decreto legislativo 62/2017 e della nota MIUR 1865 DEL 10/10/2017 nella scuola secondaria l'area relazionale- comportamentale verrà valutata con un giudizio sintetico.

La valutazione del comportamento è collegiale; la valutazione negativa è da riferirsi a reiterati e gravi comportamenti di mancato rispetto delle regole segnalati opportunamente alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

A) L'ammissione alla classe successiva può avvenire in presenza di livelli di apprendimento:

pienamente raggiunti

raggiunti

parzialmente raggiunti

in via di prima acquisizione, per favorire la crescita dell'alunno all'interno del gruppo classe di bambini di pari età.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

B) La scuola attiva delle strategie per il recupero delle competenze parzialmente raggiunte o in via di prima acquisizione e le comunica alla famiglia, a cui chiede collaborazione per l'attuazione del progetto educativo.

C) L'alunno può non essere ammesso allo scrutinio - e in questo caso non si procede alla valutazione degli apprendimenti - nel caso in cui il numero di assenze sia stato tale da non permettere ai docenti l'acquisizione dei necessari

elementi di valutazione.

D) Durante lo scrutinio, la non ammissione alla classe successiva, che può essere decisa in casi eccezionali e su specifica motivazione, deve essere deliberata all'unanimità dei docenti di classe, con la partecipazione della dirigente scolastica o di suo/a delegato/a.

E) I docenti di classe, prima di proporre la non ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio, avranno condiviso con la famiglia le motivazioni che portano a considerare non proficua per l'alunno la frequenza della classe successiva; il parere della famiglia deve essere acquisito a verbale.

F) L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in quanto manifesti un grado di autonomia, di responsabilità nelle scelte e un livello di consapevolezza non rispondenti all'età anagrafica e tali da inficiare la sua progressione nell'apprendimento e la sua partecipazione al dialogo educativo qualora fosse inserito in un percorso in cui fosse previsto un più alto grado di maturazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- La scuola in collaborazione con l'Amministrazione comunale realizza progetti mirati per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. In particolare sono stati attuati:
 - 1 progetto per la Scuola dell'Infanzia (Acquaticità) - 3 progetti per la Scuola primaria (Musicoterapia, Acquaticità e laboratorio di cucina); - 3 progetti per la Scuola secondaria di 1° grado (Acquaticità, Musicoterapia, lab. di cucina)
- La scuola promuove percorsi di alfabetizzazione per NAI e di rinforzo della lingua di studio per gli studenti stranieri. Grazie alla risorsa dell'organico dell'autonomia, ai

progetti PON FESR e ai fondi del PDS e delle aree a forte flusso migratorio, vengono attivati laboratori di prima e seconda alfabetizzazione e di lingua per lo studio per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria;

-I docenti si avvalgono di metodologie di insegnamento e di materiale didattico calibrati sulle effettive potenzialità degli alunni

- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato regolarmente attraverso prove di verifica e osservazioni sistematiche

- Gli interventi formativi realizzati mirano a favorire l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni BES

Punti di debolezza

- Carenza di fondi da destinare agli interventi di mediazione culturale per l'accoglienza degli alunni NAI e delle loro famiglie e a iniziative di approfondimento su temi multiculturali;

- Presenza di un numero molto significativo di alunni BES: come emerge dal Piano Annuale per l'inclusione 2018-2019, 148 casi (il 13,4% della popolazione scolastica) comprendenti disabilita' certificate (53 alunni), disturbi evolutivi specifici (47) e situazioni di svantaggio socioeconomico , linguistico culturale , disagio comportamentale/relazionale per un totale di 48 alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Attivazione di corsi pomeridiani extracurricolari di recupero delle competenze di italiano, matematica e inglese per classi parallele per la Scuola Secondaria di Primo Grado

- Interventi individualizzati attraverso la costituzione di gruppi di lavoro all'interno della classe, soprattutto se e' presente l'insegnante di sostegno o, nella scuola primaria, in momenti di compresenza

- Attuazione di laboratori pomeridiani di potenziamento: avviamento allo studio del latino per gli alunni delle classi 3^a della Scuola Secondaria, potenziamento della

lingua inglese (scambio culturale con Karlovo e preparazione per la certificazione KET) e francese (certificazione DELF)

- Attuazione di laboratori artistici (ceramica e murali) e sportivi (tennis e basket) nella Scuola secondaria

- Sono stati attivati anche corsi PON FESR per l'inclusione e il potenziamento delle competenze di base, sia nella scuola secondaria che nella primaria (tre moduli anche nella Scuola dell'Infanzia)

- Esiti positivi dei corsi attivati sia a livello motivazionale sia a livello dei risultati raggiunti.

Punti di debolezza

- Nonostante gli interventi di recupero e gli interventi specifici per stranieri messi in atto, in alcuni casi permane un divario negli esiti tra alunni nativi e alunni di origine straniera.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Assistenti educatori

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Premessa "Ogni scuola predispone il piano dell'offerta formativa funzionale alla realizzazione educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" (Art. 4 Regolamento Autonomia Scolastica).

Tenuto conto dell'indubbio valore di quanto espresso e sottolineato nella premessa, è indispensabile riflettere su come sia assolutamente necessario creare un ambiente scolastico idoneo ad affrontare l'inserimento di alunni con disabilità. Ciò sottintende che anche i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento

devono essere considerati protagonisti della propria crescita. A tal fine, l'Istituto Comprensivo di Osio Sotto, condividendo pienamente il pensiero pedagogico contemporaneo che concepisce la "diversità" come caratteristica costitutiva di tutti gli individui, di cui deve essere rispettata la ricchezza originale e la peculiarità del modo di porsi in rapporto alle persone, le cose e le conoscenze, si è attivato affinché si individuassero tutti i percorsi possibili finalizzati ad un "reale" inserimento degli alunni disabili. L'Istituto Comprensivo ha costituito al suo interno la commissione H composta da insegnanti di classe e di sostegno, operanti presso le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado. Le finalità di tale commissione sono le seguenti: • raccordo tra scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado: • istituzionalizzazione di momenti di incontro e di scambio di informazioni tra gli insegnanti, soprattutto al momento di "passaggio" da un ordine di scuola all'altro al fine di conoscere in anticipo gli alunni da inserire, le loro esigenze, il loro percorso scolastico, le mete educative programmate fino a quel momento e le metodologie impiegate; • promozione di momenti di confronto al fine di socializzare e condividere tutte le situazioni problematiche e non, in modo che si possa giungere a soluzioni che investano realmente la collaborazione di tutti; • ricerca di strategie che individuino, all'interno della realtà scolastica, tutte quelle possibilità che possano favorire l'inserimento del soggetto diversamente abile ed agevolarne lo sviluppo personale sotto ogni aspetto. In particolare: 1. organizzazione della fase di accoglienza sulla base degli elementi raccolti nella fase preliminare. È possibile definire un progetto ed un programma di accoglienza che sia il più adatto possibile alla situazione specifica; 2. articolazione di gruppi di lavoro all'interno della classe; 3. avvio ad un sistema di laboratori per le attività espressivo-creative aperti a tutti gli alunni; 4. ricerca di collegamenti efficaci e continuativi tra gli insegnanti e le équipes degli specialisti; 5. compilazione del P.D.F (profilo dinamico funzionale) e del P.E.I. (piano educativo individualizzato) da parte degli insegnanti della sezione della Scuola dell'Infanzia, del team docente e del Consiglio di Classe; 6. promozione di forme di integrazione tra scuola e territorio in ordine anche alle problematiche specifiche dell'handicap: attività motorie nei centri sportivi comunali, itinerari educativi sul territorio, centri ricreativi estivi ecc... 7. ricerca di un'ottimale gestione del rapporto scuola-famiglia utilizzando il colloquio quale strumento di incontro e di scambio di conoscenze per raggiungere il riconoscimento e l'individuazione di obiettivi comuni.

PERCORSO DI INTEGRAZIONE / FASI DI LAVORO Le sezioni della Scuola dell'Infanzia, il team docente della scuola Primaria, i Consigli di Classe della scuola Secondaria di I grado opereranno come segue: 1. Preinserimento (finalizzato alla conoscenza di ambienti e persone nuove) • Attuazione di progetti ponte (in base alle esigenze) • Prima

osservazione degli alunni nel nuovo contesto 2. Raccordo Insegnanti – NPI – Servizi Sociali – Famiglia – altri enti o persone interessate al caso (inizio anno scolastico) • Passaggio di tutta la documentazione relativa all'alunno • Discussione del caso • Ipotesi sugli obiettivi fondamentali e informazioni sulle modalità di approccio con l'alunno. 3. Piano accoglienza predisposto allo scopo di favorire l'inserimento degli alunni con disabilità tenuto conto delle necessità di ogni singolo caso e delle risultanze del preinserimento. • Inserimento nella nuova classe/sezione • Socializzazione alunni insegnanti • Socializzazione alunni 4. Osservazione diretta • Raccolta, aggiornamento e modifica dei dati relativi all'allievo in vista della compilazione del PDF e del PEI • Test d'ingresso 5. Stesura P.D.F. e P.E.I. redatta dal Consiglio di Classe / team docente / sezione Le finalità del P.E.I. sono: • Creare percorsi educativi e didattici per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno e consentirgli di fruire di ogni opportunità formativa. • Pianificare le attività 6. Verifiche in itinere sulle procedure d'intervento in ambito metodologico e didattico. 7. Valutazione redatta dal Consiglio di Classe / team docente / sezione con riferimento agli obiettivi previsti dal P.E.I. 8. Orientamento (specifico della scuola Secondaria di I grado) La legge quadro n° 104 per l'integrazione sociale delle persone in situazione di handicap prevede forme di raccordo e collaborazione tra la scuola e istituti ed enti del territorio per la realizzazione dell'integrazione sociale degli alunni diversamente abili. L'orientamento è un processo che offre opportunità e rende possibile la realizzazione del progetto di vita di ciascun individuo. I contenuti, i tempi e le modalità sono commisurati alle esigenze del soggetto con carattere di continuità e su accordi di collaborazione fra i vari enti del territorio per un disegno unitario e dotato di senso; Iter seguito: • Rilevazione delle attitudini lavorative o scolastiche; • Rilevazione delle opportunità offerte dal territorio: formative e lavorative; • Coinvolgimento della famiglia; • Contatti con scuole superiori (Secondarie di II grado, C.F.P., Agenzie educative/CDD) tenuti da insegnanti di sostegno e Consiglio di Classe; • Visita scuole superiori / Centri di Formazione Professionale / Centri diurni per disabili; • Messa in atto dei progetti di orientamento attraverso convenzioni, protocolli d'intesa, progetti misti, ecc. Il percorso di orientamento prende avvio nel 2^a quadrimestre del 2^a anno di frequenza con modalità specificate nel "Protocollo per il passaggio degli alunni disabili da un ordine di scuola all'altro".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Dirigente Scolastica; - Docenti Curricolari; - Docenti di sostegno; - Specialisti ASL; - Famiglie.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Al fine di raggiungere un'ottimale gestione del rapporto scuola-famiglia si utilizza il colloquio quale strumento di incontro e di scambio di conoscenze per raggiungere il riconoscimento e l'individuazione di obiettivi comuni. In particolare lo strumento del colloquio viene attivato nella fase preliminare di presa in carico dell'alunno; nel momento di condivisione del PEI; in occasione degli incontri con gli specialisti dell'ASL; ogni qualvolta la famiglia e/o la scuola ne ravvisino la necessità o l'opportunità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Programmazione e realizzazione di progetti specifici
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Assistenza ai bisogni personali

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

 La valutazione viene redatta dal Consiglio di Classe / team docente / sezione con
riferimento agli obiettivi individuati dal PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

PROTOCOLLO PER IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO

Passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria - I Tempi e le Azioni

Aprile • Individuazione del modulo di insegnanti della scuola primaria che accoglierà l'alunno. Fine aprile • Incontro tra gli insegnanti scuola infanzia e insegnanti scuola primaria per prima presentazione dell'alunno. Maggio • Passaggio di informazioni tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e i docenti della scuola primaria relativo a: - caratteristiche dell'alunno o autonomia o aspetto psicomotorio o comunicazione e linguaggio o interazione ambiente o interazione con i compagni o interazione con insegnanti - scelte metodologiche e strategie adottate dall'insegnante

Settembre • Incontro tra i genitori dell'alunno e insegnanti scuola primaria, finalizzato alla conoscenza delle insegnanti e alla prima accoglienza

Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado - I Tempi e le Azioni

Maggio • Incontro tra insegnanti scuola primaria e insegnanti scuola secondaria per presentazione dell'alunno. • Passaggio di informazioni relativo a: - caratteristiche dell'alunno o autonomia o aspetto psicomotorio o comunicazione e linguaggio o interazione ambiente o interazione con i compagni o interazione con insegnanti - scelte metodologiche e strategie adottate dagli insegnanti

Fine maggio • Eventuale visita della nuova scuola da parte dell'alunno accompagnato da un insegnante della scuola secondaria di I grado. • Partecipazione alle attività di continuità insieme ai compagni di classe

Settembre • Incontro con i genitori dell'alunno e insegnanti scuola secondaria, finalizzato alla reciproca conoscenza e alla prima accoglienza .

Passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado - I Tempi e le Azioni

Secondo anno Scuola Secondaria di I grado

Febbraio / marzo • Incontro con i genitori dell'alunno per conoscere le loro aspettative in merito all'orientamento del figlio. • Contatti con la Neuropsichiatria o gli specialisti di riferimento per conoscere il loro punto di vista e confrontarlo con quello della famiglia e degli insegnanti. Maggio • Contatti con gli Istituti Superiori presso i quali si ipotizza di iscrivere l'alunno.

Terzo anno Scuola Secondaria di I grado

Ottobre • Contatti con la famiglia, gli specialisti e gli Istituti Superiori: • Incontro tra il referente per l'integrazione dell'Istituto Superiore, il coordinatore e l'insegnante di sostegno della scuola secondaria di primo grado e i genitori dell'alunno per scambio di informazioni; • Progettazione di un percorso orientativo (stage) per l'alunno (le modalità di attuazione di tale percorso variano da istituto a istituto). Novembre / dicembre • Somministrazione di test orientativi di classe e/o test specifici. • Visita agli Istituti Superiori prescelti. Gennaio • Pre-iscrizione alla scuola superiore prescelta. Da gennaio a maggio • Eventuale stage dell'alunno presso

l'Istituto Superiore Primo anno Scuola Secondaria di II grado Settembre • Incontro tra docente di sostegno della scuola secondaria di I grado e, se la scuola superiore lo richiede, il Consiglio di Classe che accoglierà l'alunno per presentazione e passaggio di tutte le informazioni richieste.

Approfondimento

- L' Istituto Comprensivo garantisce l'inclusione non solo agli alunni diversamente abili, ma anche agli alunni di origine straniera, che costituiscono circa il 20% della popolazione scolastica, e agli alunni BES e DSA.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

Il nostro **Istituto Comprensivo** ha inteso garantire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni di origine straniera, attraverso interventi strutturati e stabilmente inclusi nell'organizzazione scolastica. A questo scopo ha deliberato l'istituzione della Commissione Intercultura e ha sostenuto la formazione di alcuni docenti sul doppio versante dell'alfabetizzazione e dell'educazione interculturale.

La Commissione Intercultura opera per

- approfondire la conoscenza dei **bisogni linguistici, sociali e culturali** degli alunni stranieri;
- acquisire strumenti e risorse;
- organizzare interventi educativi e didattici in classi con presenza di alunni stranieri;
- mantenere rapporti di consulenza e di coordinamento con lo sportello del Distretto 32-33;
- stringere "alleanze" con il territorio e l'Amministrazione Comunale.

Destinatari

- Gli alunni stranieri presenti nell'Istituto Comprensivo

Operatori interni

- Gli insegnanti coinvolti nei corsi di Italiano L2, nelle attività di accoglienza e didattica interculturale, nella formazione;
- Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori;
- Il personale amministrativo;
- La Commissione Intercultura.

Operatori esterni – Rete territoriale

- Università degli studi di Bergamo
- Sportello Stranieri di Verdellino (BG)

Finalità generali

- Avviare l'integrazione degli alunni stranieri e monitorarne il percorso di inserimento nel gruppo dei coetanei fornendo supporto formativo all'intero gruppo classe.
- Favorire il successo formativo degli alunni stranieri attraverso una pluralità di offerte e di interventi, puntando sull'individualizzazione delle strategie didattiche.
- Promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'approccio interculturale estesa all'intero Istituto Comprensivo attraverso il coinvolgimento degli alunni e di tutti i docenti, oltre a quelli direttamente coinvolti nelle attività didattiche interculturali.

- Sfruttare positivamente le risorse del territorio attraverso la partecipazione di attori esterni (mediatori, esperti di mondialità, formatori universitari).

Aree di progetto

- ACCOGLIENZA
- ITALIANO L2
- DIDATTICA INTERCULTURALE

Accoglienza

È obiettivo dell'Istituto attuare il protocollo di accoglienza elaborato dalla Commissione Intercultura. Le azioni che ne seguono partono dal presupposto dell'accoglienza come momento di inclusione del nuovo alunno straniero e di motivazione al suo inserimento per i compagni accoglienti, attraverso un'attività progettuale di cui essi sono parte operativa

Italiano L2

Il percorso di alfabetizzazione prevede interventi nella Scuola dell'Infanzia e nelle classi della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado; vengono pertanto attuati corsi a vari livelli di Italiano L2:

Corsi 1° livello (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado) -
Obiettivi:

- avviare la conoscenza del sistema linguistico della L2
- sviluppare competenze pragmalinguistiche di base

- costituire un repertorio lessicale di base.

Corsi di 2° livello (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) – Obiettivi:

- migliorare le abilità linguistiche di produzione orale e scritta
- usare strategie di lettura
- ampliare le conoscenze lessicali
- sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale (conoscere le regole fondamentali del vivere comune, conoscere il territorio e le sue risorse).

Corsi di Lingua per lo studio (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) - Obiettivi:

- insegnare a usare in modo efficace un testo scolastico
- indirizzare a un personale e proficuo metodo di lavoro
- sollecitare l'apprendimento e l'uso dei linguaggi specifici.

Corsi di supporto per l'esame di licenza (Scuola Secondaria di I grado) - Obiettivi:

- preparare consapevolmente modelli di percorsi interdisciplinari
- garantire serenità attraverso la consapevolezza delle modalità di svolgimento del colloquio d'esame
- rinforzare il metodo di studio e di lavoro.

TRACCIA PER UN PERCORSO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

AMBITI DI INTERVENTO	AZIONI PREVISTE
----------------------	-----------------

Amministrativo Burocratico:	<ul style="list-style-type: none"> · procedure di iscrizione e documentazione · rilevazione dati relativamente a scolarità precedente, stato di salute, situazione giuridica e familiare.
Scolastico organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> · rilevazione capacità e bisogni (sviluppo cognitivo, competenze logico/matematiche, competenze linguistiche in L1 e quelle acquisite in L2 (Italiano) · Individuazione della classe in cui inserire l'alunno (dopo il periodo di osservazione condotto eventualmente da un tutor con la collaborazione di un gruppo di insegnanti opportunamente formati) · Elaborazione di percorsi didattici individualizzati. · Eventuale revisione/ridefinizione della programmazione della classe di inserimento.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DSA

In rispetto alla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per quegli alunni che manifestano **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** al fine di:

- garantire il diritto all'istruzione
- favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi

sanitari

- assicurare uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

v PROGETTO PER LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto, in rete con altri istituti del territorio, intende mettere in atto azioni di contenimento e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo in una prospettiva di formazione permanente per la crescita e per l'inserimento sociale e lavorativo dell'alunno . Attraverso una serie di attività didattico-formative anche di tipo laboratoriale si vuole dare vita a percorsi di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base.

Scolastico comunicativo	<ul style="list-style-type: none"> · Modalità di informazione/comunicazione fra scuola e famiglia straniera (mediatore culturale + modulistica in lingua) · Attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione.
Relazionale	<ul style="list-style-type: none"> · Attenzione al "clima": presentazione dell'alunno e del suo Paese di provenienza; allestimento dell'aula in chiave interculturale; plurilinguismo fin dove è possibile.
Sociale	<ul style="list-style-type: none"> · Contatti con enti e associazioni del territorio · Acquisizione di materiali presso centri di documentazione

	<p>(Sportello Stranieri distretto 32/33)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulenze con lo sportello e le figure professionali che in esso operano • Contatti con altre scuole
Culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto per raccogliere le esigenze e rendere flessibili i percorsi • Difesa delle identità culturali per tutti • Percorsi interculturali di conoscenza dell'altro e dell'altrove • Superamento del pregiudizio dello stereotipo, dell'eurocentrismo
Attività	Obiettivi
recupero	<ul style="list-style-type: none"> • attuare percorsi didattici individualizzati • rafforzare la motivazione • favorire nel piccolo gruppo il superamento delle inibizioni di fronte alle difficoltà • migliorare le relazioni • diversificare strumenti, linguaggi e strategie
alfabetizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere nell'apprendimento e nella relazione gli alunni stranieri presenti nella scuola • attuare il lavoro di prima accoglienza per gli alunni arrivati nel corso dell'anno (contatti con le famiglie, test d'ingresso, inserimento nelle classi.....) • mettere in atto i percorsi di prima e seconda alfabetizzazione
Laboratori creativi	<ul style="list-style-type: none"> • far acquisire conoscenze e tecniche specifiche • sviluppare le capacità creative e progettuali • potenziare le capacità espressive

	<ul style="list-style-type: none"> • far acquisire atteggiamenti sociali positivi • favorire la collaborazione • promuovere l'operatività • promuovere l'autostima
Sportello di ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche • prevenire il disagio evolutivo • aiutare a capirsi e a conoscersi meglio • migliorare le capacità relazionali

vISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute l'Istituto comprensivo si impegna ad erogare il servizio di istruzione domiciliare/ospedaliera ai propri alunni affetti da gravi patologie e sottoposti a terapie domiciliari/ospedaliere che ne impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni. Il servizio viene fornito anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a trenta giorni, non sia continuativo o qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Il Consiglio di classe elabora un progetto di offerta formativa centrato sulla effettiva necessità dell'alunno che non può frequentare l'attività scolastica. Nel progetto, preventivamente approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, verranno individuate le ore di lezione da svolgersi presso il domicilio/ospedale dello studente, il numero dei docenti coinvolti e le materie interessate.

In media le ore di lezione saranno 20 ogni mese considerato il rapporto privilegiato

uno a uno tra docente e studente, attivate secondo le disposizioni impartite con le circolari ministeriali n. 149/01; 84/02, 56/03 e secondo il decreto legge 66/17.

La valutazione dell'alunno e le eventuali operazioni di scrutinio/esame saranno di competenza dei docenti che hanno prestato l'attività di insegnamento (Consiglio di classe eventualmente integrato dai docenti delle diverse istituzioni scolastiche).

ALLEGATI:

PAI defin A. S. 2018 2019.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Le collaboratrici della Dirigente Scolastica hanno l'incarico di collaborare con la Dirigente nella gestione ordinaria della scuola e nel coordinamento del personale docente. Sono inoltre incaricate di sostituire la Dirigente Scolastica in caso di sua assenza o impedimento nel corso dell'intero anno scolastico; in questi casi sono delegate alle seguenti funzioni: 1. Firma di tutte le pratiche che hanno carattere di urgenza (visite fiscali, trasmissioni documenti, sostituzioni docenti, etc.) 2. Firme di atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.; 3. Firma degli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR, centrale e periferica; 4. Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale e con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati, avente carattere di urgenza e non costituente assunzione di impegni nei confronti di terzi; 5. Firma richiesta di	2
----------------------	---	---



	<p>intervento forze dell'ordine per gravi motivi. Le collaboratrici collaborano inoltre con le referenti di plesso per gli aspetti organizzativi e gestionali. Per l'a.s. 2019-2020 sono state nominate collaboratrici della Dirigente le docenti Orlandi Elena (collaboratore vicario) e Maria Teresa Colombo.</p>	
Funzione strumentale	<p>Sono stati individuati i seguenti ambiti con le relative funzioni strumentali e i compiti sotto indicati: A. DISABILITÀ/DISAGIO: 1. Coordinare l'attività della Commissione Disabilità/Disagio; 2. Promuovere le iniziative interne all'istituto che rientrano nel POF nell'ambito Disabilità/Disagio; 3. Supportare l'azione didattica e svolgere azione di consulenza nei confronti di colleghi impegnati nell'inserimento/integrazione del pdh in particolare gli insegnanti di sostegno; 4. Mantenere i contatti con il gruppo dei genitori degli alunni/e disabili e promuovere iniziative di condivisione con lo stesso; 5. Mantenere i contatti con gli Enti, gli operatori esterni, gli specialisti che collaborano con la scuola relativamente all'ambito Disabilità/Disagio che si occupano delle materie assegnate alla funzione. B. ALUNNI STRANIERI / INTERCULTURA: 1. Coordinare il lavoro della Commissione per i temi dell'integrazione e dell'intercultura; 2. Coordinare e monitorare i progetti di alfabetizzazione; 3. Supportare l'azione didattica e svolgere azione di consulenza nei confronti dei colleghi impegnati sui</p>	10



temi di cui alla funzione strumentale; 4. Mantenere i contatti con gli Enti e gli operatori esterni che si occupano di stranieri e in particolare con lo sportello stranieri del distretto. C. RAPPORTI CON IL TERRITORIO: 1. Mantenere le relazioni con le agenzie e le istituzioni del territorio, anche rappresentando, quando delegata, l'Istituto Comprensivo; 2. Promuovere le iniziative interne all'Istituto che rientrano nel POF nell'ambito rapporti con il territorio; 3. Coordinare la propria attività con quella di altre funzioni strumentali o responsabili di commissioni che si occupano di materie affini. D. CONTINUITÀ: - infanzia/primaria: 1. Coordinare i lavori della Commissione Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria; 2. Promuovere e coordinare tutte le iniziative di incontro, di scambio e di lavoro comune tra gruppi di alunni e gruppi docenti appartenenti ai due ordini di scuole; 3. Fornire alla Dirigente Scolastica le osservazioni preliminari per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria scaturite dalle analisi dei docenti di Scuola dell'Infanzia e dagli incontri tra i gruppi di docenti appartenenti ai due ordini di scuola. - primaria/secondaria: 1. Coordinare i lavori della Commissione Continuità; 2. Promuovere e coordinare tutte le iniziative di incontro, di scambio e di lavoro comune tra scolaresche e gruppi docenti appartenenti ai due ordini di scuole. 3. Fornire alla Dirigente Scolastica le osservazioni preliminari per la formazione



delle classi prime della Scuola Secondaria scaturite dalle analisi dei docenti di Scuola Primaria e dagli incontri tra i gruppi di docenti appartenenti ai due ordini di scuola. E. ORIENTAMENTO: 1. Promuovere le azioni previste dal protocollo sull'orientamento per le classi della scuola secondaria di 1° grado; 2. Coordinare i lavori della Commissione. F. MULTIMEDIALITÀ: 1. Coordinare il lavoro della Commissione Multimedialità/Informatica; 2. Favorire all'interno dell'Istituto l'attuazione di buone pratiche per l'avvicinamento degli alunni/e alle nuove tecnologie; 3. Curare l'aggiornamento e promuovere l'utilizzo del sito d'Istituto all'interno e all'esterno. Per l'a.s. 2019/2020 sono state attribuite le funzioni strumentali ai docenti indicati di seguito: DISABILITÀ/DISAGIO: Maria Elena Antonino (Scuola Primaria), Giovanna Aldegani (Scuola Secondaria) Sottocommissione Bullismo: Chiara Locatelli ALUNNI STRANIERI / INTERCULTURA: Maria Rosa Appolonia (Scuola Primaria); Alessandra Maiotti (Scuola Secondaria) RAPPORTI CON IL TERRITORIO, Sottocommissione Diamoci una mano: Antonietta Donadoni CONTINUITÀ: infanzia/primaria, Antonella Gerace; primaria/secondaria, Graziamaria Di Giorgio Sottocommissione Curriculum verticale: Emanuela Quadriglia ORIENTAMENTO: Laura Carminati MULTIMEDIALITÀ: Paolo Eustacchio (Scuola Secondaria), Cristina Zanchi (Scuola



	Primaria)	
Responsabile di plesso	<p>La responsabile di plesso della scuola dell'Infanzia svolge i seguenti compiti: - gestione supplenze brevi all'interno del plesso; - gestione recuperi ore come da accordi presi nel collegio di dipartimento; - coordinamento del lavoro di manutenzione e sistemazione materiali del plesso; - utilizzo spazi e accordi per i tempi comuni (mensa, intervallo); - coordinamento lavori per iniziative comuni (feste...); - comunicazioni con i genitori per ciò di cui sopra; - rapporti con il personale ausiliario del plesso; - rapporti con la Segreteria per i piani diritto allo studio e acquisti in genere; - eventuale gestione delle riunioni di plesso e intersezione; - circolari, avvisi. Per l'a.s. 2019-2020 riveste tale incarico la docente Piana Aurelia. Le responsabili di plesso della Scuola Primaria nominate per l'a.s. 2019/2020 sono Polimeni Milena e Bugini Donatella con la seguente diversificazione di compiti: Docente Polimeni Filomena: - sistemazione orario docenti; - tenuta registri ore in supero, flessibilità, permessi ecc.; - individuazione docenti per sostituzioni. Docente Bugini Donatella: - coordinamento delle iniziative con le Associazioni esterne, le Agenzie sul territorio, ecc; - rapporti con il Comitato genitori; - mensa; - colloqui e comunicazioni con i genitori per ciò di cui sopra. Vista la dislocazione della Scuola secondaria in due sedi distinte, viene nominata una responsabile di plesso per la Scuola Secondaria Campus con i seguenti compiti:</p>	4



	<p>- gestione supplenze brevi all'interno del plesso Campus; - favorire la diffusione di circolari, avvisi; - favorire il passaggio delle informazioni tra i plessi. Per l'a.s. 2019-2020 riveste tale incarico la prof.ssa Peluso Rosanna.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili dei laboratori di informatica, scienze e ceramica dei diversi plessi ne regolano l'utilizzo e monitorano la funzionalità della strumentazione. Per l'a.s. 2019-2020 sono stati individuati i seguenti responsabili: Laboratorio di informatica: Scuola Primaria, Zanchi Cristina Scuola Secondaria, Eustacchio Paolo (Plesso Corso Italia), Dosso Paolo (Plesso via Libertà). Laboratorio di scienze: Scuola Primaria, Appolonia Maria Rosa Scuola Secondaria, Carminati Laura Laboratorio di ceramica: Scuola Secondaria, Campus Luca</p>	6
Animatore digitale	<p>- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Individuare</p>	1



	<p>soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Animatore digitale per l'a.s. 2019-2020 è il prof. Dosso Paolo.</p>	
Referente valutazione	<p>Il Referente svalutazione svolge i seguenti compiti: 1) Coordinare il lavoro della Commissione Valutazione; 2) Coadiuvare l'azione di monitoraggio per l'attuazione del Piano di Miglioramento elaborato in armonia con i traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione, al fine di una più efficace organizzazione didattica dell'Istituto; 3) Favorire la condivisione dei traguardi e degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento. Per l'a.s. 2019/2020 è stata nominata Referente per la Valutazione la prof.ssa Elena Orlandi.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Assegnazioni di insegnamenti alle classi per incrementare le presenze e dare la possibilità di organizzare attività laboratoriali in gruppi - Una quota oraria	3



	<p>per collaborare con la Dirigente scolastica ai fini del miglioramento dell'autonomia didattica e organizzativa</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Impiegato in attività di insegnamento in classe e in attività di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori di ceramica e murali) volti sia alla prevenzione della dispersione scolastica sia al potenziamento delle eccellenze. Si specifica che in sede di assegnazione di organico di fatto l'Istituto chiede lo scambio di 10 ore della cattedra di Arte e immagine con 10 ore di lettere al fine di poter realizzare le seguenti attività: - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana - Supporto agli alunni che presentano situazioni di disagio - Laboratori di potenziamento e recupero della lingua italiana; - Una quota oraria per collaborare con la Dirigente scolastica ai fini del miglioramento dell'autonomia didattica e organizzativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Impiegato in attività di: - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana; - Supporto agli alunni che presentano situazioni di disagio; - Laboratori di potenziamento e recupero della lingua inglese.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Nell'ambito delle proprie competenze, la DSGA svolge funzioni di coordinamento e promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dalla D.S. con la direttiva di inizio anno scolastico, in attuazione "dei principi dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della Legge n. 59 del 1997, dei regolamenti attuativi e delle conseguenti competenze gestionali riorganizzate, in ogni Istituzione Scolastica, sulla base del principio generale dell'unità dei servizi amministrativi e generali e delle esigenze di gestione e organizzazione dei servizi tecnici". Si sottolinea l'importanza della redazione del Piano delle attività del personale ATA come strumento essenziale per l'organizzazione efficace dei servizi e per l'attuazione del</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>PTOF d'Istituto; esso va costruito in connessione funzionale con il piano annuale delle attività dei Docenti e va modificato, nel rispetto dei principi preventivamente definiti e fatti oggetto di relazioni sindacali, per assicurarne il necessario adattamento alle esigenze dell'istituzione scolastica. la DSGA collabora strettamente anche per definire le scelte di amministrazione e di gestione che dovranno essere rese note al collegio dei docenti per l'adozione delle scelte relative all'attuazione del PTOF. Nella gestione del Programma annuale 2019 e nella predisposizione del Programma annuale 2020 deve tenere conto della tempistica di comunicazione e erogazione dei fondi per il funzionamento indicata dalla legge (settembre per il periodo settembre/dicembre e febbraio per il periodo gennaio/agosto) già applicata negli anni precedenti e deve considerare che la pubblicazione del decreto contenente il nuovo regolamento di contabilità, ha richiesto di provvedere all'adeguamento della gestione amministrativo contabile a decorrere dal 1 gennaio 2019.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta sia ordinaria che telematica; Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale Collaborazione e supporto alla presidenza.</p>
Ufficio acquisti	<p>L' ufficio si occupa di: Albo fornitori - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione,verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo; Gestione carico e scarico beni mobili inventariati; Rapporti con l'Amministrazione Comunale per interventi ; Controllo scorte magazzino pulizie e consegna - Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C – C.I.G. - adempimenti AVCP – Equitalia - Fattura elettronica - ACQUISTI CONSIP - MEPA – Registro fatture – Legge Privacy – adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagelle e diplomi . Registro valutazione esami di stato a sidi, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, tesserini alunni, pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali),supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP, controllo autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica, Scrutinio on- line. Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori dirigenza. Archivio storico. INVALSI. Certificazioni PET</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gestione supplenze docenti e A.T.A., prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale), decreti ferie – contratti ore eccedenti Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie,aggiornamento dati nel SIDI e AXIOS, Convocazioni supplenti , predisposizione contratti di lavoro individuale (nuova gestione cooperazione applicativa), Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi) , Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a sidi;), Fondo Espero – Nomine sostituzione scrutini, adeguamento modulistica Assenze del personale docente e ata e sul Sidi, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore , Permessi sindacali, Assemblee sindacali. Rilevazione scioperi a Sidi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53), Attestati corsi di aggiornamento docenti /ata, adeguamento modulistica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ MEDICO COMPETENTE, CAPOFILA I.C. VERDELLO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO FAMI PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE USR LOMBARDIA, CAPOFILA ITIS NATTA, BG

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PORTE APERTE SUL WEB, CAPOFILA I.C. CASTELLUCCHIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione strutturazione sito informatico

**❖ PORTE APERTE SUL WEB, CAPOFILA I.C. CASTELLUCCHIO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASABERG, NOMINA DPO, CAPOFILA IIS ROMERO, ALBINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FORMAZIONE AMBITO 01 LOMBARDIA, SCUOLA CAPOFILA ITIS MARCONI DALMINE I.C. MAPELLO SCUOLA POLO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO STEM, CAPOFILIA ITIS MARCONI, DALMINE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, VALUTAZIONE E CURRICULUM VERTICALE

L'attività è finalizzata alla definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, alla verticalizzazione dei curriculum e allo sviluppo nella didattica dei compiti di realtà, coerentemente agli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DIGITALE, GENERAZIONE WEB

In linea con quanto indicato nel Piano di Miglioramento, vengono proposti corsi e laboratori



finalizzati ad incentivare l'inserimento sistematico della competenza digitale nel curriculum verticale: a tal fine si richiama il Modello Nazionale di certificazione delle competenze, compreso in C.M. 3/2015, che riprende anche le Indicazioni Nazionali del D.M. 245/2012 e che richiede di utilizzare la tecnologia con senso critico, analizzando le fonti e distinguendo sui gradi di attendibilità delle informazioni reperite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ STRATEGIE PER ALUNNI BES E DVA

La formazione è finalizzata alla costruzione una comunità educante inclusiva, che offra a tutti gli alunni gli strumenti per conseguire il successo formativo, costruendo un'alleanza educativa con le famiglie e le altre agenzie del territorio coinvolte nel processo formativo per individuare con sempre maggiore efficacia strumenti pedagogici adeguati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ EDUCANDOSI-EDUCARE

La formazione si pone l'obiettivo di analizzare il proprio vissuto quotidiano di insegnante, anche con la partecipazione di "formatori" esterni, al fine di individuare e focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza, in vista di un miglioramento complessivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
---	-----------------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INSEGNARE ITALIANO L2 IN CLASSI MULTICULTURALI E MULTILINGUE**

L'attività è volta a fornire strategie per la semplificazione e la facilitazione di testi nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte❖ **DISLESSIA AMICA (LIVELLO AVANZATO)**

Formazione volta a conoscere la natura dei diversi disturbi specifici di apprendimento e la normativa vigente e a fornire strumenti operativi e strategie di intervento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------

**❖ FORMAZIONE PROGETTO LIFE SKILLS TRAINING**

Formazione rivolta ai docenti coinvolti nell'attuazione nelle classi del progetto "Life Skills training" finalizzato all'apprendimento delle fondamentali abilità di vita e alla prevenzione dei comportamenti a rischio. La formazione comprende un corso iniziale e un monitoraggio nel corso dell'anno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Il piano di formazione dei docenti sopra esposto è stato sviluppato coerentemente agli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento; sarà ulteriormente implementato e dettagliato dopo una ricognizione esaustiva degli esiti della progettazione in rete del nostro Istituto all'interno degli ambiti territoriali e del coordinamento con altri poli formativi; a questo proposito risulta essenziale anche raccogliere gli eventuali ulteriori bisogni formativi espressi dai docenti.

Oltre alle attività sopra elencate, restano comunque previsti tutti gli adempimenti formativi ed informativi da attuare a norma del DLGS 81/2008.

Si indicano di seguito i criteri individuati per la selezione per la partecipazione alle attività di formazione.

CRITERI DI SELEZIONE ALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Qualora ci si trovi nella necessità di selezionare il personale per la partecipazione ad attività di formazione in orario di servizio o per definire un contingente



predeterminato (ad esempio quando si tratta di individuare un numero limitato di docenti per la partecipazione ad un'iniziativa a cui siano date più adesioni), viene data priorità a:

1. Partecipazione a convegni, seminari, o altre iniziative di formazione e aggiornamento definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. Partecipazione ad iniziative promosse dall'istituzione scolastica, anche in convenzione con altri soggetti operanti a livello territoriale o promosse da altri soggetti, ma in cui l'istituzione scolastica è direttamente coinvolta;
3. Non più del 50% del team di scuola primaria e infanzia e non più del 30% del Consiglio di classe di scuola secondaria può partecipare contemporaneamente ad una formazione in orario di servizio;
4. Rappresentatività garantita a tutti gli ordini e i gradi di scuola (a meno che una formazione non sia specificatamente diretta ad un ordine e/o a un grado) e a tutti i diversi ambiti disciplinari (a meno che una formazione non sia specificatamente diretta ad un ambito disciplinare specifico);
5. Infine, a parità dei criteri precedentemente esposti, verrà operata la selezione sulla base dei seguenti criteri:
 - 5.a) maggiore titolarità nell'istituto;
 - 5.b) minore anzianità di servizio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Ottemperare agli obblighi del Codice dell'Amministrazione Digitale.
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola